

- ❖ **Bilancio di esercizio 2015**
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
- ❖ **Nota Integrativa**
- ❖ **Relazione del Collegio Sindacale**
- ❖ **Relazione del Revisore Contabile**

BILANCIO D'ESERCIZIO PUBLISERVIZI S.P.A 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

DESCRIZIONE	ANNO 2015 CONSUNTIVO	ANNO 2014 CONSUNTIVO	DIFFERENZA
A. CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brev. industr. e di utilizz. di opere dell'ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	349	749	-400
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	117.707	135.516	-17.809
Totale	118.056	136.265	-18.209
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	597.242	597.242	0
2) Impianti e macchinario	0	476.768	-476.768
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.453	10.542	-3.089
4) Altri beni	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale	604.695	1.084.552	-479.857
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1. Partecipazioni in:	72.940.744	69.384.447	3.556.297
a) imprese controllate	12.969.172	12.699.405	269.767
b) imprese collegate	59.949.032	56.662.502	3.286.530
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	22.540	22.540	0
2. Crediti:	822.960	837.062	-14.102
a) verso imprese controllate	126.912	141.014	-14.102
b) verso imprese collegate	0	0	0
c) verso Enti pubblici di riferimento	0	0	0
d) verso altri:	695.948	695.948	0
5. diversi	100	100	0
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	145.984	145.984	0
Totale	73.909.688	70.367.493	3.542.195
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	74.632.439	71.588.310	3.044.129
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:			
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
Totale	0	0	0
II. Crediti:			
1) Verso utenti e clienti	25.075	48.680	-23.605
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	25.075	48.680	-23.605
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2) Verso imprese controllate	3.180.262	14.918.949	-11.738.687
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	762.427	1.532.040	-769.613
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.417.835	13.386.909	-10.969.074
3) Verso imprese collegate	204.988	94.722	110.266
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	204.988	94.722	110.266
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

BILANCIO D'ESERCIZIO PUBLISERVIZI S.P.A 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

DESCRIZIONE	ANNO 2015 CONSUNTIVO	ANNO 2014 CONSUNTIVO	DIFFERENZA
4) verso controllanti ed enti pubblici di riferimento	16.437.860	18.221.913	-1.784.053
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.521.181	6.651.011	-129.830
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.916.679	11.570.902	-1.654.223
4-bis) crediti tributari	1.127.615	1.041.636	85.979
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	332.110	246.131	85.979
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	795.505	795.505	0
4-ter) imposte anticipate	447.309	1.061.351	-614.042
5) Verso altri:	20.077	20.082	-5
a) Regione	0	0	0
b) altri Enti territoriali	0	0	0
c) altri Enti del settore pubblico allargato	0	0	0
d) diversi	20.077	20.082	-5
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.077	20.082	-5
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	21.443.186	35.407.333	-13.964.147
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.:			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
Totale	0	0	0
IV. Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali presso:			
a) Tesoriere	0	0	0
b) Banche	2.442.903	2.015.339	427.564
c) Poste	0	0	0
2) Assegni	0	0	0
3) Danaro e valori in cassa	836	296	540
Totale	2.443.739	2.015.635	428.104
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	23.886.925	37.422.968	-13.536.043
D. RATEI E RISCONTI	17.062	15.202	1.860
TOTALE ATTIVO	98.536.426	109.026.480	-10.490.054

BILANCIO D'ESERCIZIO PUBLISERVIZI S.P.A.2015

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

DESCRIZIONE	ANNO 2015 CONSUNTIVO	ANNO 2014 CONSUNTIVO	DIFFERENZA
A) PATRIMONIO NETTO:			
I. Capitale	31.621.354	31.621.354	0
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	893.009	893.009	0
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva legale	6.301.523	6.301.523	0
V. Riserve statutarie:	0	0	0
a) fondo rinnovo impianti	0	0	0
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	0	0	0
c) altre	0	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	145.984	145.984	0
VII. Altre riserve:	23.789.474	23.034.030	755.444
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti	1.018.124	1.018.124	0
b) riserva distribuibile	16.614.611	13.586.503	3.028.108
c) riserva ex art. 2426 C.C.	6.156.738	8.429.404	-2.272.666
d) riserva per differenza di arrotondamento	1	-1	2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.188.192	1.555.443	3.632.749
Totale	67.939.536	63.551.343	4.388.193
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) per imposte	0	0	0
3) altri	4.245.665	14.676.204	-10.430.539
Totale	4.245.665	14.676.204	-10.430.539
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	72.745	66.848	5.897
D) DEBITI:			
1) Obbligazioni	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4) Debiti verso Banche:			
a) Banche a breve	0	0	0
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) Banche a medio-lungo	22.342.501	24.540.487	-2.197.986
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.299.990	2.197.709	102.281
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	20.042.511	22.342.778	-2.300.267
c) Banche in contenzioso	0	2.165.428	-2.165.428
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.165.428	-2.165.428
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
6) Acconti	0	0	0
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	246.037	244.781	1.256
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	246.037	244.781	1.256
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	766.820	911.018	-144.198
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	51.205	195.403	-144.198
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	715.615	715.615	0

BILANCIO D'ESERCIZIO PUBLISERVIZI S.P.A.2015**STATO PATRIMONIALE****PASSIVO**

DESCRIZIONE	ANNO 2015 CONSUNTIVO	ANNO 2014 CONSUNTIVO	DIFFERENZA
10) Debiti verso imprese collegate	231.734	174.553	57.181
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	231.734	174.553	57.181
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11) Debiti verso controllanti ed enti pubblici di rifer.to:			
a) per quote di utile di esercizio	1.841.508	1.761.559	79.949
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.841.508	1.761.559	79.949
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) per interessi	0	0	0
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
c) altri	525.786	556.499	-30.713
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	525.786	556.499	-30.713
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12) Debiti tributari	20.695	22.342	-1.647
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.695	22.342	-1.647
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza	49.704	50.520	-816
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.704	50.520	-816
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14) Altri debiti	218.073	222.743	-4.670
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	217.312	221.982	-4.670
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	761	761	0
Totale	26.242.858	30.649.930	-4.407.072
E. RATEI E RISCONTI	35.622	82.155	-46.533
TOTALE PASSIVO	98.536.426	109.026.480	-10.490.054

Conti d'ordine			
Garanzie a favore di società controllate	41.550.000	41.550.000	0
Totale	41.550.000	41.550.000	0

BILANCIO D'ESERCIZIO PUBLISERVIZI S.P.A. 2015

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	ANNO 2015 CONSUNTIVO	ANNO 2014 CONSUNTIVO	DIFFERENZA
<u>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</u>			
1. Ricavi:	347.972	388.653	-40.681
a) delle vendite e delle prestazioni	347.972	388.653	-40.681
b) da copertura di costi sociali	0	0	0
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5. Altri ricavi e proventi:	106.155	336.538	-230.383
a) diversi	106.155	336.538	-230.383
b) corrispettivi	0	0	0
c) contributi in conto esercizio	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	454.127	725.191	-271.064
<u>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</u>			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1.510	-1.510
7. Per servizi	502.574	513.165	-10.591
8. Per godimento di beni di terzi	103.728	107.364	-3.636
9. Per il personale:	484.063	480.129	3.934
a) salari e stipendi	339.020	334.368	4.652
b) oneri sociali	108.190	109.182	-992
c) trattamento di fine rapporto	6.068	5.862	206
d) trattamento di quiescenza e simili	18.854	17.650	1.204
e) altri costi	11.931	13.067	-1.136
10. Ammortamenti e svalutazioni:	844.559	432.067	412.492
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.208	22.275	-4.067
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.089	60.684	-57.595
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	476.768	3.900	472.868
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.	346.494	345.208	1.286
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	0
12. Accantonamenti per rischi	1.702.100	4.526.284	-2.824.184
13. Altri accantonamenti	0	0	0
14. Oneri diversi di gestione	128.303	350.575	-222.272
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.765.327	6.411.094	-2.645.767
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-3.311.200	-5.685.903	2.374.703
<u>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>			
15. Proventi da partecipazioni	910.828	15	910.813
a) in imprese controllate	910.810	0	910.810
b) in imprese collegate	0	0	0
c) in altre imprese	18	15	3
16. Altri proventi finanziari	389.639	588.116	-198.477

BILANCIO D'ESERCIZIO PUBLISERVIZI S.P.A. 2015

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	ANNO 2015 CONSUNTIVO	ANNO 2014 CONSUNTIVO	DIFFERENZA
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso	0	0	0
1. imprese controllate	0	0	0
2. imprese collegate	0	0	0
3. enti pubblici di riferimento	0	0	0
4. altri	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:	0	0	0
1. imprese controllate	54.935	75.312	-20.377
2. imprese collegate	0	0	0
3. enti pubblici di riferimento	329.933	458.093	-128.160
4. altri	4.771	54.711	-49.940
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	843.928	698.560	145.368
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) enti pubblici di riferimento	0	0	0
d) altri	843.928	698.560	145.368
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	456.539	-110.429	566.968
<u>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
18. Rivalutazioni:	7.434.641	7.709.927	-275.286
a) di partecipazioni	7.434.641	7.709.927	-275.286
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) altre	0	0	0
19. Svalutazioni:	8.125	24.633	-16.508
a) di partecipazioni	8.125	24.633	-16.508
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) altre	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)	7.426.516	7.685.294	-258.778
<u>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>			
20. Proventi straordinari:	1.062.166	270.267	791.899
a) plusvalenze da alienazioni	0	0	0
b) sopravvenienze attive / insussistenze passive	1.062.166	0	1.062.166
c) quota annua di contributi in conto capitale	0	0	0
d) altri	0	270.267	-270.267
21. Oneri straordinari:	64.558	593.084	-528.526
a) minusvalenze da alienazioni	0	543	-543
b) sopravvenienze passive / insussistenze attive	0	0	0
c) altri	64.558	592.541	-527.983
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20 - 21)	997.608	-322.817	1.320.425
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	5.569.463	1.566.145	4.003.318
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	381.271	10.702	370.569
a) imposte correnti	0	0	0
b) imposte differite	-232.771	10.702	-243.473
c) imposte anticipate	614.042	0	614.042
23. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	5.188.192	1.555.443	3.632.749

Publiservizi S.p.A.

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v
Sede Legale e amministrativa via Garigliano, 1 – 50053 Empoli
Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481 P.IVA 03958370482

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è composto dallo stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del c. c.), dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi in maggior dettaglio dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di altra società o ente, ai sensi del 2497 CC.

Per una più completa informazione è stato redatto il bilancio consolidato al 31.12.2015 del Gruppo Publiservizi.

L'andamento economico-patrimoniale dell'esercizio 2015 consolida ormai l'assetto ed il ruolo assunto di holding pura, così come voluto definitivamente dai Comuni soci a suo tempo con l'assemblea del 8 ottobre 2007.

Di conseguenza, data la particolare natura ed attività ad essa connessa, viene confermata per continuità rispetto ai precedenti esercizi l'adozione dei principi di contabilizzazione corrispondenti all'assetto e alla struttura aziendale confacenti ad una holding pura.

Di tutto ciò, vengono dati evidenza e dettagli in seguito, mentre del quadro complessivo del patrimonio riferibile alle partecipazioni viene data evidenza nel Bilancio Consolidato 2015.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile, non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate in modo diretto sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

b) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo i coefficienti stabiliti per categorie di beni omogenei, sulla base della durata fisica dei beni stessi, come previsto dalla vigente normativa in materia e risultanti da apposita tabella. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue capacità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni dati in affitto di azienda sono stati imputati dalla società concedente.

c) Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla data del 31.12.2015.

d) Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentanti investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa, oggi "holding industriale", della società Publiservizi.

Per continuità, rispetto a quanto intrapreso nei precedenti esercizi, è stata confermata l'impostazione di contabilizzazione delle partecipazioni ricomprese tra quelle in imprese controllate e collegate; ciò non per un cambiamento di entità delle stesse, bensì per tenere di conto di situazioni in diritto stabili ed evidenti che determinano per Publiservizi una capacità di influenza del tipo delineato dall'art. 2359 terzo comma.

Sono inoltre stati confermati ed estesi integralmente i criteri di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate al fine di ottenere una maggiore correlazione fra risultato economico dell'esercizio e netto patrimoniale. In coerenza con tale impostazione tipica di una "holding industriale multiutility", con proventi economici adesso di fatto provenienti solo dall'attività di gestione delle partecipazioni industriali, tutte le valutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state computate in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - segnatamente con il principio n. 21 e 17.

Evidenziazione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni di società controllate o collegate

Per quanto concerne la valutazione delle partecipazioni occorre ricordare che il Codice Civile all'art. 2426 così dispone:

- a) le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate con il criterio del costo d'acquisto (art. 2426, co. 1, n. 1);
- b) le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie "possono" essere valutate con il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, in alternativa al criterio del costo (art. 2426, co. 1, n. 4). Inoltre sono dettate regole particolari per la prima iscrizione in bilancio e per l'evidenziazione in apposita riserva nel patrimonio netto della partecipante della plusvalenza derivante dall'applicazione del patrimonio netto sulla partecipata: tale riserva non è distribuibile;
- c) le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Le partecipazioni iscritte nella voce B-III, numero 1 lettera d (altre imprese) dello stato patrimoniale devono quindi essere valutate con il metodo del costo, e non con il metodo del patrimonio netto, espressamente consentito soltanto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate (voce B-III, numero 1 lettera a e b).

Da tale lettura del codice civile si evince che si può utilizzare il metodo del patrimonio netto solo per le partecipazioni che:

- siano iscritte tra le immobilizzazioni (finanziarie)
- costituiscano una partecipazione di controllo o di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 cc). Per quanto riguarda il collegamento si ricorda che l'art. 2359 cc, terzo comma, afferma che: "Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa".

Considerazioni operative:

Per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto si è ritenuto dunque che:

- le partecipazioni debbano essere iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e siano di controllo o di collegamento
- dato che il requisito percentuale per il collegamento non è raggiunto per talune partecipazioni non quotate, che Publiservizi detiene per valori inferiori al 20%, si è preso atto che la stessa esercita comunque in diritto l'influenza notevole di cui all'art. 2359, terzo comma, in forza del fatto che tali società sono a maggioranza pubblica e che Publiservizi è parte essenziale dei relativi patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi degli stessi. In buona sostanza, Publiservizi partecipa quale socio pubblico di riferimento anche in ognuna delle società partecipate con meno di un quinto dei voti, ma a maggioranza pubblica.

Applicazione metodo del patrimonio netto (Principio contabile OIC n. 17 e 21) nel bilancio al 31/12/2015

Le regole per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono dettate dai principi contabili OIC n. 17 e 21, che

individuano, ai fini della determinazione del risultato d'esercizio della partecipata, una plusvalenza o minusvalenza da inserire nel bilancio della partecipante (meglio sarebbe definire la plus/minusvalenza quale quota di competenza del risultato, positivo o negativo, della partecipata). Il principi contabili OIC 17 e 21 prevedono che l'utile della società partecipata debba transitare dal conto economico della partecipante (nella voce D.18, lett. a), a condizione che, in sede di destinazione dell'utile venga creata una riserva non distribuibile (riserva ex art. 2426 cc) pari alla rivalutazione iscritta a conto economico. Di converso, la perdita deve essere imputata alla voce D.19 ("Rettifiche di valore di attività finanziarie: svalutazioni di partecipazioni"), quale svalutazione della partecipazione stessa;

La riserva ex art. 2426 n. 4 del c.c. è una riserva non distribuibile agli azionisti che, tuttavia, può essere utilizzata a copertura perdite dell'esercizio o di esercizi successivi.

Per quanto riguarda i dividendi distribuiti dalla società partecipata, il trattamento contabile previsto dai principi contabile OIC n. 17 e n. 21 prevedono che il dividendo non sarà imputato a conto economico (essendo stata già contabilizzata la quota parte del risultato della partecipata).

Conseguentemente verrà ridotta la voce partecipazione e si libererà per pari importo la "riserva distribuibile" ex art. 2426 cc.

Nel bilancio al 31/12/2015, Publiservizi ha confermato l'adozione del metodo del patrimonio netto a tutte le sue partecipate controllate e collegate, in ossequio al principio contabile OIC n. 17 e n. 21, reputando l'adozione di tale trattamento contabile corretto e coerente con l'attuale veste della società.

In tale modo, la società applica un unico criterio per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento possedute.

Considerazioni operative:

- la scelta del metodo del patrimonio netto (in luogo del costo), già adottata con carattere di continuità fin dall'esercizio 2008, univocamente per tutte le partecipazioni, è una scelta che non può essere variata da un esercizio ad un altro ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6 cc ("i criteri di valutazione non possono essere variati da un esercizio all'altro") in quanto la modificazione dei criteri di valutazione non può essere arbitraria. I principi contabili, infatti, tutelano l'uniformità dei criteri medesimi e la loro costante applicazione nel tempo. Si ricorda anche che l'eventuale abbandono del metodo del patrimonio netto è possibile solo per le situazioni descritte nei principi contabili OIC 17 e 21;
- la scelta del trattamento contabile del patrimonio netto per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento corrisponde ad un criterio di armonizzazione del bilancio;
- l'utilizzo del trattamento contabile del patrimonio netto presuppone l'iscrizione della quota parte del risultato economico della partecipata nel conto economico 2015 della holding;
- nessuna fiscalità corrente è conteggiabile sull'importo che transita annualmente a conto economico (ai sensi dell'art. 110 del TUIR), trattandosi di rivalutazione o svalutazione iscritta;
- il metodo del patrimonio netto evidenzia immediatamente la quota parte del risultato dell'esercizio (positivo o negativo che sia) della società partecipata, ma ne impedisce la distribuzione nel caso di risultato positivo (anche se probabilmente l'utile dell'esercizio sarà inferiore alla quota parte del risultato della partecipata a causa dei costi di struttura della holding, nel presupposto che la holding non contabilizzi altri ricavi) fino a che la partecipata non distribuisca anche il dividendo. Sarà necessaria quindi un'attenta pianificazione economico-finanziaria tra le due operazioni: contabilizzazione del risultato della partecipata pro-quota ed incasso del dividendo da parte della holding, per permettere alla stessa di distribuire un dividendo ai propri soci.

d) Crediti

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, rettificato dall'appostazione di appositi fondi.

e) Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e/o di ricavi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

f) Fondi rischi ed oneri

Nel corso dell'esercizio 2015, con carattere di continuità rispetto al 2014 e agli esercizi precedenti, la società Publiservizi S.p.A. ha consolidato e intensificato il proprio ruolo di holding, coordinando sempre più l'attività finanziaria nell'interesse delle proprie società controllate, le quali in particolare scontano impegni ed indebitamenti rivenienti da investimenti e gestioni operative risalenti a prima del 2007, che hanno condotto le stesse in situazioni di difficoltà. Nel corso degli ultimi esercizi si è dunque gradatamente sviluppata ed accentrata in capo alla holding Publiservizi un'attività specifica di finanziamento e supporto finanziario alle partecipate, che differentemente sarebbe stata ricondotta dalle stesse al sistema bancario.

Lo sviluppo della attività di supporto finanziario alle partecipate, cominciato già con gli esercizi precedenti a sostegno delle partecipate in difficoltà, è stato rinsaldato nel corso del 2012 e 2013 e perpetuato con maggiore impegno nel corso della seconda metà del 2014, talché talune difficoltà sono state superate mediante l'impegno diretto della Capogruppo.

L'intervento di quest'ultima, basato sulla gestione del credito e sull'erogazione di finanziamenti fruttiferi, ha portato a perpetuare la politica degli accantonamenti ad uno specifico fondo rischi, costituito già dal 2011 e determinato in maniera proporzionale al volume dei crediti e finanziamenti concessi a quelle società che più delle altre presentano situazioni difficoltose. In particolare tale attività di sostegno finanziario durante l'esercizio 2014 si è fondamentalmente concretizzata in favore della partecipata Publicom S.r.l., mentre per Publicogen S.r.l. in Liquidazione, in termini di utilizzo dei suddetti fondi rischi per effetto della chiusura delle procedure di liquidazione e cessazione della società, con contestuale rinuncia della controllante ai suddetti finanziamenti erogati nel corso dei precedenti esercizi.

Per le restanti società controllate l'attività di assistenza finanziaria della holding ha portato la società ad appostare anche per l'esercizio 2015 opportuni accantonamenti agli specifici fondi rischi, in misura sufficiente a garantire una integrale copertura dei finanziamenti diretti erogati e dei crediti vantati verso tali partecipate in difficoltà finanziaria.

In questo modo la società Publiservizi anche per l'esercizio 2015 ha strutturato una configurazione di fondi rischi verso l'intero sistema delle controllate orientato univocamente alla copertura dei rischi per i finanziamenti ed i crediti erogati, dopo che nel corso dell'esercizio è venuta meno l'esigenza di copertura dei rischi per garanzie fidejussorie prestate alle controllate. Di seguito il dettaglio delle due tipologie di accantonamenti.

i. Fondi rischi garanzie concesse:

Tenuta in debito conto l'attività di holding, assunta ormai in via consolidata dalla società, nel corso degli esercizi precedenti Publiservizi aveva garantito e consolidato le funzioni di intermediazione finanziaria prevalentemente attraverso la concessione di garanzie verso le proprie controllate. Già dal 2008 la società aveva preso atto delle garanzie prestate alle partecipate, come primaria forma di assistenza finanziaria, e in via prudenziale aveva disposto un fondo rischi strutturale, specificamente a tutela, per gli esercizi futuri, di eventuali perdite potenziali che potessero manifestarsi per effetto delle garanzie di firma concesse alle società controllate.

Con le politiche di accantonamento operate con l'esercizio 2013 sul "Fondo rischi per garanzie concesse" si era inteso cautelare la società Publiservizi S.p.A. unicamente dal rischio sulle garanzie prestate in favore dell'affidamento bancario concesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato verso la controllata Publicogen S.r.l. in Liquidazione e verso una residuale operazione di mutuo bancario rilasciata in favore di Publicom s.r.l. Tale approccio nel corso dell'esercizio 2014 è andato esaurendosi a seguito di un'operazione di accollo bancario negoziata il 28 novembre 2014 dalla holding Publiservizi con la Cassa di Risparmio di San Miniato verso tutti gli impegni erogati dalla stessa banca in capo a Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l. e coperti da garanzia di Publiservizi, e che di fatto ha comportato l'estinzione delle stesse garanzie fidejussorie e contestuale apertura di finanziamenti concessi alla suddette controllate in ragione dell'operazione di accollo. Con tale operazione di accollo bancario pari a circa 6,7 Mln, già con l'esercizio precedente si era di fatto ridefinita una rimodulazione del rischio, dal momento che erano stati integralmente sterilizzati i rischi generati dalle fidejussioni

Del pari la società Publiservizi, con continuità rispetto alle politiche di accantonamento avviate già dal 2014, ha provveduto prudenzialmente ad incrementare al 31.12.2015 gli accantonamenti al Fondo rischi su garanzie concesse unicamente per le sole lettere di patronage prestate in favore della società Publiambiente S.p.A. Sono pertanto stati monitorati i livelli di indebitamento dei mutui e l'utilizzo degli affidamenti specificamente sottoscritti verso il sistema bancario da parte della controllata Publiambiente S.p.A., in modo tale delineare accantonamenti al 31.12.2015 in misura necessaria a definire una dimensione del Fondo rischi per garanzie concesse a copertura di una quota del 5% dell'esposizione garantita.

Sulla base di tale orientamento la Capogruppo ha ritenuto prudentiale appostare al 31.12.2015 un nuovo accantonamento al fondo rischi per garanzie concesse per Euro 77.588. In questo modo il Fondo rischi per garanzie concesse si attesta al 31.12.2015 ad Euro 1.002.717.

ii. Fondo rischi crediti e finanziamenti concessi alle partecipate:

Relativamente agli impegni diretti assunti dalla Capogruppo, che hanno determinato finanziamenti nei confronti delle controllate ed il sorgere di crediti derivanti da accolti di debiti, già con l'esercizio 2011 la società aveva provveduto alla costituzione di specifico fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi alle partecipate.

Tale politica degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e finanziamenti alle partecipate è stata mantenuta anche per i precedenti esercizi, ed operativamente attuata con accantonamenti specifici al fine di dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente erogati alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione, Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l. e limitatamente ai finanziamenti a Bulicata S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2015, con decorrenza 10 dicembre 2015, giungendo a termine l'iter di liquidazione e la correlata cessazione della società Publicogen Srl in Liquidazione la società Publiservizi ha provveduto ad approvare il bilancio finale di liquidazione con preventiva rinuncia ai finanziamenti complessivamente erogati per euro 11.403.032 e ai crediti commerciali per Euro 238.550, con diretto effetto in conto capitale nel patrimonio della controllata. Tale rinuncia ai finanziamenti prestati nel 2015 e negli anni precedenti e ai crediti commerciali ha trovato effetto nel patrimonio del bilancio di Publiservizi mediante correlato utilizzo del fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi per un importo complessivo di Euro 11.641.583.

Con bilancio 2015, nell'ottica di dare copertura integrale a tutti i finanziamenti e ai crediti commerciali in essere al 31.12.2015 verso le controllate Bulicata Srl e Publicom Srl e specificamente al finanziamento perfezionato verso la società Step in data 27.12.2012, la società Publiservizi ha provveduto ad appostare un accantonamento pari ad Euro 833.460, con diretto effetto alla voce B12 del conto economico.

Al 31.12.2015 il fondo rischi crediti e finanziamenti alle partecipate si attesta da Euro 1.285.264

iii. Fondo rischi perdite partecipate:

Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo rischi su perdite partecipate è stato utilizzato con conseguente azzeramento del saldo risultante al 31.12.2014 al fine di garantire copertura delle perdite di Publicom S.r.l. e Bulicata Sr per gli accantonamenti già appostati nel corso del precedente esercizio, ed è stato accantonato nel 2015 per Euro 14.622 in ragione del valore negativo della quota di patrimonio netto susseguente alla perdite di esercizio nel 2015 delle partecipata Bulicata S.r.l.

iv. Fondo rischi eventi futuri partecipate:

Con il precedente esercizio la società Publiservizi S.p.A. ha inteso tener conto anche di talune operazioni finanziarie adottate dalla Capogruppo nell'ambito del proprio ruolo di holding a supporto delle partecipate, che tuttavia si sono manifestate nei primi mesi dell'esercizio 2015, quantunque ampiamente conosciute e pertanto preventivabili già con la chiusura dell'esercizio 2014. E' stato così appostato un fondo rischi per eventi futuri inerenti tutte le transazioni finanziarie concesse nel 2015 in favore di quelle società che più delle altre presentano situazioni difficoltose, con accantonamento già nel conto economico del bilancio 2014, sterilizzando di fatto gli effetti economici nell'esercizio 2015. La costituzione di questo apposito fondo rischi per eventi futuri ha inteso focalizzare l'attenzione della società Publiservizi sulla dinamica dei rischi per finanziamenti concessi a supporto delle società controllate, con diretto effetto di stemperamento sulla dimensione delle garanzie prestate a loro favore. Con tale logica è pertanto motivata l'attenzione al sistema dei finanziamenti e dei crediti alle partecipate e dei rischi connessi rispetto all'ammontare dei fondi rischi per garanzie concesse.

Al 31.12.2015 tale fondo risulta totalmente utilizzato, con saldo pertanto pari a zero, senza che si sia reso necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti per operazioni potenzialmente definite nei primi mesi del 2016.

v. Fondi rischi controversie verso Enti:

Nell'ambito degli accantonamenti ai fondi rischi, la società ha provveduto ad incrementare anche nel 2015 il fondo rischi controversie verso Enti, in ragione degli interessi moratori gravanti sulle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit in merito ai contributi INPS. In particolare sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto già dal 2009 avevano reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977. Nel corso dell'esercizio 2010 l'INPS aveva proposto ricorso in appello con deposito di specifico atto presso la cancelleria della corte di appello di Firenze in data 2 dicembre 2010. La corte di Appello di Firenze – Sez. Lavoro- si è pronunciata verso la fine dell'anno 2011 con la sentenza del 15.11.2011, notificata poi dall'INPS alla controparte Publiservizi S.p.A. a febbraio 2012. L'esito della sentenza di appello ha accolto pienamente le istanze promosse dall'INPS, ribaltando integralmente il giudizio della sentenza di primo grado, con conseguente convalida di sussistenza dell'obbligo contributivo per CIG e CIGS e revoca da parte dell'INPS dello stato di sospensione delle suddette cartelle presso Equitalia. Ad aprile 2012 la società Publiservizi ha provveduto al ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, con deposito della difesa in data 12.04.2012. Al contempo tali cartelle, resesi esigibili sono state saldate dalla società Publiservizi "con riserva di ripetizione" nel mese di luglio 2012 mediante contestuale utilizzo dell'apposito fondo rischi per Euro 201.210.

In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate, la società, ha provveduto nel corrente esercizio ad integrare il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti per Euro 26.430 e contestualmente ha aggiornato il computo degli accantonamenti per interessi appostati negli anni precedenti correlandoli ai livelli dei tassi di mora per ritardato pagamento di somme iscritte a ruolo secondo le disposizioni dell'art. 30 DPR 29/09/73 N. 602.

Al 31.12.2015 il Fondo rischi per controversie verso Enti ammonta ad Euro 837.248.

vi. Fondi rischi ed oneri

Tale fondo per la copertura di rischi generici è stato appostato nel 2014 a copertura dei possibili rischi legati all'andamento di un contenzioso legale attualmente in corso verso il Consorzio Acque Depurazione (CO.A.D) avverso un decreto ingiuntivo emesso a favore del CO.A D per un credito relativo a pregresse gestioni del servizio idrico a concorrenza di Euro 247.010, con sentenza di primo grado n. 23/2008 del 9.02.2008 appellata dalla società Publiservizi. La sentenza di appello disposta in data 24.03.2016 ha ribaltato il giudizio di primo grado annullando difatto il decreto ingiuntivo di COAD. Sono attualmente in corso i contatti con Consorzio Acque CO.A.D in Liquidazione nel tentativo di ottenere il rimborso dell'importo pagato da Publiservizi nel 2004 per effetto del suddetto decreto ingiuntivo. Le incertezze nel recupero del suddetto pagamento e la possibilità che la controparte possa presentare ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione hanno indotto a mantenere in bilancio l'appostamento di tale fondo rischi.

Del pari tale fondo è stato appostato nel precedente esercizio per Euro 175.943 al fine garantire la società da possibili rischi di inesigibilità del credito iscritto in bilancio fin dal 2012 verso la società Vis Viva S.r.l. ed originato dal perfezionamento della cessione del credito vantato da Step S.r.l. verso la società Vis Viva S.r.l. ed inerente il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul versante modenese dell'Abetone. Tale cessione del credito, pari ad Euro 175.943, ha trovato iscrizione in bilancio tra i crediti immobilizzati verso terzi, in ragione delle tempistiche non immediate di smobilizzo del credito, legato a dinamiche di approvazione da parte delle Autorità competenti delle fasi autorizzative del progetto.

Al 31.12.2015 il Fondo rischi ed oneri ammonta ad Euro 355.814.

Fondo rischi contenzioso Comuni per canoni AATO

Intorno alla metà dell'esercizio 2015 la società ha attivato il ricorso in giudizio verso i Comuni di Montespertoli, Ponte Buggianese, Marliana, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa, relativamente al recupero dei crediti per canoni AATO a rimborso degli investimenti direttamente realizzati dalla società nel settore idrico. Al tal fine è stato cautelativamente appostato in questo esercizio uno specifico fondo rischi relativo alla controversia con i Comuni relativamente al recupero dei canoni AATO per un importo di Euro 750.000 con diretto effetto nella voce B12 del conto economico.

Al 31.12.2015 il Fondo rischi per contenzioso verso i Comuni per canoni AATO ammonta ad Euro 750.000.

g) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. E' determinato in base a quanto disposto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e comprende l'accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale a fine anno, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 1 della sopraindicata legge.

h) Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

i) Contributi in conto capitale

La specifica riserva in patrimonio netto accoglie i contributi in conto impianti deliberati a favore della Società dallo Stato, da Enti Locali e da privati e corrisposti negli anni precedenti al 1998.

j) Costi e ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio è stata effettuata tenendo conto della competenza e della rilevanza nel rispetto dei corretti principi contabili.

k) Imposte

Sono state computate in conformità alle vigenti norme fiscali, tenendo conto del principio della competenza, e dell'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale, che a partire da giugno 2010 è stato ulteriormente ampliato a seguito di rinnovo contrattuale del consolidato fiscale per il triennio 2013-2015 verso le società controllate Publiambiente S.p.A., Bulicata S.r.l. e Publicom S.r.l., mentre Agescm S.r.l. in Liquidazione ne è stata esclusa per chiusura delle procedure di liquidazione e cassazione della società deliberata con assemblea del 21.12.2015.

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita, gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro, a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle passività e nelle attività.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Non esistono crediti o debiti in valuta estera.

ALTRE INFORMAZIONI

Relativamente agli obblighi in materia di redazione del documento programmatico per la sicurezza per il trattamento dei dati personali, come previsto dal D.lgs 196/2003, si evidenzia come la società non rientri nella tipologia indicata dall'art. 29 della legge n. 133 del 6 agosto 2008, potendo beneficiare in questo modo di tutte le limitazioni previste per legge. Con l'entrata in vigore del "decreto semplificazioni" (DL.5/2012) è venuto meno per la società Publiservizi S.p.A. anche l'obbligo della predisposizione di un'autocertificazione attestante gli adempimenti effettuati in materia di Privacy e trattamento dei dati personali, così come disciplinato dal comma 1 e 1-bis dell'art. 34 del Codice privacy.

La società non ha emesso strumenti finanziari né sussistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Per le tre classi di immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano per ciascun gruppo omogeneo i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le variazioni intercorse nell'esercizio, i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Riguardano costi e spese ad utilità pluriennali e sono esposte in bilancio al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del codice civile.

Gli ammortamenti dell'anno sono stati stanziati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di concessioni e licenze software in 5 anni a quote costanti.
- per le altre immobilizzazioni immateriali in 5 anni a quote costanti.

Nel prospetto sotto riportato sono evidenziati i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio	Costo storico	Amm.ti anni precedenti	Consist. Iniziale 01.01.2015	Rettifiche increment.ve / Dismissioni	Rettifiche Fondi	Capitale. 2015	Ammort. 2015	Consist. Finale
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILARI	4	-4	0	0	0	0	0	0
Software	20	-19	1	0	0	0	-1	0
Totale	24	-23	1	0	0	0	-1	0
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI								
Spese oneri contratto fin.to CRSM e MPSCS e BCCC	211	-76	135	0	0	0	-17	118
Oneri pluriennali su beni di terzi	509	-509	0	0	0	0	0	0
Altri oneri pluriennali	7	-7	0	0	0	0	0	0
Totale	727	-592	135	0	0	0	-17	118
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	751	-615	136	0	0	0	-18	118

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore complessivo ammonta a € 604.695 ed è rappresentato da:

Immobilizzazioni materiali	€. 1.244.227
- Fondo ammortamento ordinario	€. -639.532
Totale	€. 1.084.552
- Immobilizzazioni in corso	€. 0,00
Totale	€. 604.695

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state rilevate movimentazioni incrementative relative ad investimenti imputabili alla categoria terreni, attrezzature e mobili e macchinari d'ufficio, macchinari e impianti. Per questa ultima categoria occorre evidenziare unicamente una parziale svalutazione dell'investimento relativo alla rete telematica "banda larga Circondario" per Euro 476.768.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute congrue in considerazione della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono quelle indicate nella tabella riportata sotto la voce "ammortamenti e svalutazioni" della presente nota integrativa. Non sono stati calcolati, in questo esercizio, ammortamenti anticipati.

Nei prospetti seguenti sono riportate le movimentazioni intercorse nell'esercizio delle voci prese in esame:

(valori espressi in migliaia di Euro)

			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				TOTALE	
Voci di bilancio	Valore al 31.12.2014	Fondo amm.to al 31.12.14	Rivalutaz.o Acquisiz.	Svalutaz o Cessione.	Utilizzo fondo	Amm.to dell'esercizio	Fondo amm.to al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2015
TERRENI E FABBRICATI	597	0	0	0	0	0	0	597
IMPIANTI E MACCHINARI	709	232	0	-477	0	0	232	0
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	415	404	0	0	0	3	407	8
TOTALE	1.721	636	0	-477	0	3	639	605
IMMOBILIZZAZ. IN CORSO E ACCONTI	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMMO - BILIZZAZIONI MATERIALI	1.721	636	0	-477	0	3	639	605

Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

A fine esercizio, per beni ancora in patrimonio, il fondo ammortamento risulta così composto:

(valori espressi in migliaia di €)

Voci di bilancio	Ordinario	Anticipato	Plusvalenze reinvestite	Totale
TERRENI E FABBRICATI	0	0	0	0
IMPIANTI E MACCHINARI	232	0	0	232
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	407	0	0	407
TOTALE GENERALE	639	0	0	639

Percentuale dei beni ammortizzati

Al 31.12.2015 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali indicate nella seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio	Valori di bilancio	Fondo ammortamento	% di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	597	0	0,00%
IMPIANTI E MACCHINARI	232	232	100,00%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	415	407	98,07%
TOTALE GENERALE	1.244	639	51,36%

Sugli immobili, impianti e macchinari sopra evidenziati non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società possiede al 31.12.2015 le seguenti partecipazioni, tutte valutate al patrimonio netto.

Partecipazioni in società controllate:

PUBLICOGEN S.r.l. in Liquidazione con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, ha un Capitale Sociale pari ad Euro 10.000, codice fiscale n. 0451722048, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La società, posta in liquidazione con atto del 8 giugno 2009 e con decorrenza 22 giugno 2009, ha concluso l'iter di liquidazione nel corso dell'esercizio 2015, dopo che intorno alla metà dell'anno ha provveduto a regolarizzare la vendita dell'impianto di cogenerazione a gas metano installato nel Comune di Vinci, presso l'impianto ex Syrom alla società Vibac SpA per un importo pari ad euro 400.198,61. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato dall'assemblea dei soci con decorrenza 10 dicembre 2015 con conseguente cessazione della società e cancellazione dal Registro Imprese di Firenze. Sempre nel corso dell'esercizio 2015 la società Publicogen Srl in Liquidazione ha provveduto ad

approvare il bilancio finale di liquidazione della controllata Publicogen Toscana Srl in Liquidazione, con conseguente cessazione e cancellazione dal Registro delle Imprese di Firenze con decorrenza 1 aprile 2015, essendo giunta a conclusione l'attività liquidatoria. Il bilancio finale di liquidazione, approvato il 10. dicembre 2015, ha comportato nel bilancio della controllante Publiservizi l'iscrizione di una plusvalenza da cessazione partecipazione pari ad Euro 864.576, dopo che previa rinuncia ai crediti da parte del socio Publiservizi, erano stati girocontati nel bilancio di Publicogen alla voce riserve in conto capitale debiti da finanziamenti soci erogati nel corso di tutti i precedenti anni per complessivi Euro 11.403.032 e debiti commerciali per Euro 238.550.

PUBLIAMBIENTE S.p.A. con sede in Empoli Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 10.103.378, codice fiscale n. 05038490487, iscritta al Registro Imprese di Firenze, il cui patrimonio netto al 31.12.2015 ammonta a € 12.761.172. La società chiude il bilancio d'esercizio 2015 con un utile di esercizio pari ad €. 112.004. La partecipazione posseduta al 31.12.2015 è del 100,00%. Il valore della partecipazione iscritta in bilancio per €. 12.761.172 riflette il valore del patrimonio netto di Publiambiente in ragione della quota totalitaria posseduta al 31.12.2015. Tale partecipazione è stata adeguata mediante appostazione in conto economico, come rivalutazione di partecipazione controllata per €. 112.004.

La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto (Principio Contabile OIC n. 17 e 21). Tale società rientra nell'area di consolidamento anche fiscale del bilancio 2015.

BULICATA S.r.l. con sede in Empoli Via Garigliano n. 1 Cap. sociale € 40.000, codice fiscale n. 06290810487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La società risulta partecipata da Step S.r.l. per il 40% e dalla società Publiservizi S.p.A. per il 60%. La società Bulicata S.r.l. ha realizzato nel 2012 l'impianto fotovoltaico presso l'ex discarica di Bulicata sita nel Comune di Pistoia, in gestione post discarica da parte di Publiambiente S.p.A. L'impianto è entrato in esercizio il 27.12.2012.

Al 31.12.2015 la società ha un patrimonio netto di € -24.368 rilevando una perdita di esercizio di €. 64.370. La società a decorrere dall'esercizio 2013 è stata inserita anche nell'area di consolidamento fiscale con carattere di continuità anche per il 2014. Con il bilancio 2014 la partecipazione in Bulicata S.r.l. attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito è stata svalutata per €. 8.125. Tale partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Publiservizi S.p.A. al 31.12.2015 figurativamente per Euro 1.

PUBLICOM S.r.l. con sede in Pistoia Viale Adua n. 450, Capitale Sociale Euro 14.295, codice fiscale n. 01440660478, iscritta al Registro Imprese di Pistoia. La quota di partecipazione al capitale sociale di Publicom s.r.l. è pari al 100%. Publicom chiude il bilancio 2015 con un patrimonio netto pari ad Euro 207.999, a fronte di un utile rilevato di Euro 193.704. Al 31.12.2015 il valore della partecipazione in Publiservizi pari ad Euro 207.999. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2015 quale diretta partecipata. La società si occupa dell'installazione e gestione di rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare servizio di telefonia vocale e di trasmissione dati in ambito prettamente circoscritto alle società del Gruppo e verso gli Enti locali. In data 22.5.2014, Publicom s.r.l., a seguito dell'espletamento di una gara a evidenza pubblica, aveva sottoscritto un contratto per l'affitto del proprio ramo di azienda con Elsynet S.r.l. (cui era stato concesso in affitto anche il ramo di azienda di Agescor S.r.l. in Liquidazione) relativo alla fornitura di servizi di telefonia vocale, accesso alla rete internet, rivendita di capacità e trasmissione dati nell'area di copertura della Regione Toscana, corrente in Pisa frazione Ospedaletto. A tale contratto di affitto di ramo di azienda è subentrato sempre verso il contraente Elsynet Srl un contratto di cessione del medesimo ramo, già oggetto di locazione, perfezionato con atto notarile del 23 dicembre 2015.

AGESCOM S.r.l. in liquidazione, con sede in Pisa Via Bellatalla n. 1, Capitale Sociale Euro 48.843, codice fiscale n. 01542770506, iscritta al Registro Imprese di Pisa, quota posseduta 100,00%.

La società era stata posta in liquidazione con atto del 25 novembre 2014 ed iscrizione nel Registro Imprese di Pisa con decorrenza 9 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio 2015 si è concluso l'iter di liquidazione con definitiva approvazione del bilancio finale di liquidazione con decorrenza 21 dicembre 2015 e conseguente cessazione della società e cancellazione dal Registro Imprese di Pisa. Il bilancio finale di liquidazione, approvato il 21 dicembre 2015, ha comportato nel bilancio della controllante Publiservizi l'iscrizione di una plusvalenza da cessazione partecipazione pari ad Euro 46.234, dopo che previa rinuncia ai crediti da parte del socio Publiservizi, erano stati girocontati nel bilancio di Agescor alla voce riserve in conto capitale debiti residui da finanziamenti soci precedentemente erogati per un importo finale di Euro 35.078.

Partecipazioni in società collegate:

ACQUE S.p.A., con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 9.953.116, codice fiscale n. 05175700482, iscritta al Registro Imprese di Firenze, il cui patrimonio netto alla data del 31.12.2015 ammonta a Euro 103.033.266, e con un patrimonio consolidato netto di Gruppo pari ad Euro 103.488.378. La società chiude il bilancio 2015 con un utile di esercizio pari a Euro 15.585.533 ed un utile consolidato pari ad Euro 14.909.865. La quota di partecipazione posseduta ammonta al 19,26%. Il valore della partecipazione iscritta in bilancio Publiservizi è pari ad €. 19.931.862 ed è stato adeguato al valore della frazione corrispondente del patrimonio netto mediante appostazione in conto economico di una rivalutazione di partecipazione collegata pari a € 3.089.425. Tale società e l'intero Gruppo ad essa riferibile è inserita nel bilancio consolidato 2015 di Publiservizi col metodo del patrimonio netto. Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, l'assemblea dei soci del 28.04.16 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di esercizio corrispondente per Publiservizi a Euro 862.636, con distribuzione entro fine anno 2016.

PUBLIACQUA S.p.A. con sede in Firenze, Via Villamagna 90/c, Capitale Sociale Euro 150.280.057 i.v., codice fiscale n. 05040110487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari allo 0,43%. Alla data del 31.12.2015 il patrimonio netto della società ammonta ad Euro 228.947.434 ed il bilancio di esercizio 2015 riporta un utile di Euro 29.577.407. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio Publiservizi è pari ad Euro 984.474 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 123.018. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico. Tale società è inserita nel bilancio consolidato 2015 di Publiservizi col metodo del patrimonio netto, alla luce dei particolari diritti di indirizzo riconosciuti a Publiservizi, anche in virtù di specifici patti di sindacato.

TOSCANA ENERGIA S.p.A., con sede in Via dei Neri 25, 50122 Firenze, Capitale Sociale Euro 146.214.387 i.v., codice fiscale n. 05608890488, iscritta al Registro Imprese di Firenze, il cui patrimonio netto alla data del 31.12.2015 ammonta a Euro 376.413.432, a fronte di un patrimonio netto di Gruppo consolidato pari ad Euro 374.101.304. La società chiude il bilancio di esercizio 2015 con un utile di esercizio di Euro 39.876.211 ed un utile consolidato di Euro 39.301.090. La quota di diretta partecipazione di Publiservizi al 31.12.2015 è pari al 10,379%. Il valore della partecipazione in bilancio Publiservizi pari ad Euro 38.826.852, è stato adeguato al valore della frazione corrispondente del patrimonio netto mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 3.898.648. Tale società e l'intero Gruppo ad essa riferibile è inserita nel bilancio consolidato 2015 di Publiservizi col metodo del patrimonio netto, alla luce dei particolari diritti di indirizzo riconosciuti a Publiservizi, anche in virtù di specifici patti di sindacato. Conseguentemente all'approvazione del bilancio, Publiservizi percepirà da Toscana energia S.p.A. un dividendo di esercizio 2015, di euro 2.907.406, con distribuzione intorno alla metà del 2016.

LESOLUZIONI S.C.a.R.L., con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale Euro 250.678, codice fiscale n. 05591710487, iscritta al Registro Imprese di Firenze, quota posseduta pari al 13,36%, ed ulteriore 18,69% indirettamente attraverso la controllata Publiambiente S.p.A., e per quote assolutamente minimali passando attraverso la partecipazione detenuta in Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A.

La società LeSoluzioni SCaRL risulta dalla fusione per incorporazione delle partecipazioni di ICT Solutions e CCS Customer Care nella partecipata BS Billing Solutions, con variazione della ragione sociale di questa ultima. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 12.04.12, con effetti giuridici a decorrere dal 01.05.12. La partecipazione di Publiservizi in LeSoluzioni è stata riclassificata tra le partecipazioni collegate in virtù anche della quota detenuta attraverso Publiambiente. Al 31.12.2015 il patrimonio netto della società è pari ad Euro 1.540.751, a fronte di un utile di esercizio conseguito di Euro 26.542. Il valore della partecipazione iscritta in bilancio Publiservizi è pari ad Euro 205.844 ed è adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 3.546.

La società possiede inoltre partecipazioni minoritarie, valutate al costo di acquisto, nelle seguenti società:

- Banca Credito Cooperativo di Cambiano, Piazza Giovanni XXIII n. 6 Castelfiorentino per un valore nominale di Euro 320.
- Cassa Risparmio di San Miniato – n. 100 azioni per valore nominale di Euro 2.220
- Cabel per i pagamenti I.P. S.C.P.A. per un valore nominale di Euro 20.000
- Per quanto riguarda la partecipazione in Ti Forma Srl - Via Giovanni Paisiello, 8 – Firenze, quota posseduta 10,08% del capitale sociale, Publiservizi ha dismesso la propria partecipazione a decorrere dal 26.09.2014. Figura nel prospetto sottostante unicamente per illustrare le movimentazioni relative all'anno precedente.

Per una più completa informazione è stato predisposto il bilancio consolidato al 31.12.2015.

PROSPETTO PARTECIPAZIONI:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA ESERCIZIO PRECEDENTE				VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						CONSISTENZA FINALE
	Costo Storico	Rivalut./ Svalutaz.	Rettif. di valore	Totale	Riclassif. Ricapital	Acqu/ Conferim.	Alienaz./ stralci	Rivalutaz.	Rettif.e Svalutaz.	Dividendi incassati	
Publicogen S.r.l. in Liquidazione	1	0	0	1	0		-1	0	0	0	0
Publiambiente S.p.A.	12.398.591	250.577	0	12.649.168	0	0	0	112.004	0	0	12.761.172
Bulicata S.r.l.	32.758	-24.632	0	8.126	0	0	0	0	-8.125	0	1
Agescom S.r.l.	1	42.108	0	42.109	0	0	-42.109	0	0	0	0
Publicom S.r.l.	1	0	0	1	0	0	0	207.998	0	0	207.999
LeSoluzioni SCaRLrl	196.713	5.585	0	202.298	0	0	0	3.546	0		205.844
Acque S.p.A.	14.775.964	2.488.200	-191.695	17.072.469	0	0	0	3.089.426	0	-230.033	19.931.862
Tirreno Acque S.C.a.R.L. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Publiacqua S.p.A.	893.378	92.862	-53.400	932.840	0	0	0	123.018	0	-71.384	984.474
Toscana Energia S.p.A.	36.293.597	4.830.594	-2.669.297	38.454.894	0	0	0	3.898.648	0	-3.526.690	38.826.852
Ti Forma Srl	1	0	-1	0	0	0	0	0	0	0	0
Banca Credito Coop. Cambiano	320	0	0	320	0	0	0	0	0	0	320
Cassa Risparmio S.Miniato S.p.A.	2.220	0	0	2.220	0	0	0	0	0	0	2.220
Moldavian Utilities Company	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cabel I.P. S.C.P.A.	20.000	0	0	20.000	0	0	0	0	0	0	20.000
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	64.613.545	7.685.294	-2.914.393	69.384.446	0	0	-42.110	7.434.640	-8.125	-3.828.107	72.940.744

Crediti v/imprese controllate (M-L termine)

(importi espressi in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Crediti verso Società controllate		
Bulicata S.r.l.	127	141
Totale	127	141

La differenza tra il saldo risultante al 31.12.2015 e il corrispettivo del 2014 è dovuto ad una riclassificazione sul bilancio 2015 della quota di credito verso la controllante Bulicata che sarà esigibile a partire dall'esercizio successivo per la rata in scadenza di Euro 14.101. Tale quota di credito è stato appostato nell'attivo circolante alla voce CII 2 dello Stato Patrimoniale, quale credito verso le imprese controllate esigibile entro l'esercizio successivo.

Crediti v/altre imprese (M-L termine)

(importi espressi in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Crediti verso Società controllate		
Step S.r.l. (ex partecipata)	520	520
Altri	176	176
Totale	696	696

Il credito a m/l termine verso la controllata Bulicata S.r.l., costituita nel 2012 con conferimento in natura del ramo di azienda della società Step S.r.l. e conferimento in denaro del socio di maggioranza Publiservizi, risulta dal consolidamento in un'operazione finanziaria di lungo periodo delle precedenti posizioni creditorie vantate da Publiservizi verso Step per Euro 141.013, quali crediti immobilizzati verso società controllate.

Con la fine dell'esercizio 2012 la controllante Publiservizi aveva provveduto a regolarizzare la cessione totalitaria della partecipata Step S.r.l. mediante preventiva emissione di bando di gara ad evidenza pubblica e successivo atto di cessione quote del 02.11.2012. Correlativamente a tale cessione sono state consolidate su un'operazione di lungo periodo tutti i crediti e i finanziamenti in essere verso la società Step S.r.l. Tale credito appostato come credito immobilizzato verso altri soggetti esterni al Gruppo Publiservizi risulta pari ad Euro 520.004 al 31.12.2015.

A lato della medesima operazione nel 2012 era stata regolarizzata in favore del cessionario Publiservizi la cessione del credito vantato da Step S.r.l. verso la società Vis Viva S.r.l. ed inerente il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul versante modenese dell'Abetone. Tale cessione del credito, pari ad Euro 175.943, ha trovato iscrizione in bilancio tra i crediti immobilizzati verso terzi, in ragione delle tempistiche non immediate di smobilizzo del credito, legato a dinamiche di approvazione da parte delle Autorità competenti delle fasi autorizzative del progetto.

ALTRE INFORMAZIONI**Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al Fair value**

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI**Crediti verso utenti e clienti

La voce in oggetto risale per formazione agli anni in cui Publiservizi gestiva direttamente servizi, ed a fine esercizio è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	190	165	25
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	190	165	25

La società ha utilizzato i fondi per svalutazione crediti accantonati ampiamente negli anni precedenti per finalità prudenziali per portare a perdita crediti incagliati non più solvibili.

L'ammontare di tale stralcio crediti di difficile solvibilità iscritto al 31.12.2015, con conseguente integrale utilizzo dei fondi già accantonati, ammonta ad Euro 41.963

L'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti copre ampiamente l'ammontare dei crediti verso utenti in sofferenza, attestato questo ultimo ad Euro 10.741. Risultano del pari avere cautelare copertura anche le voci crediti verso il Comune di Borgo a Buggiano per Euro 263.709 e quelli relativi alla pregressa gestione per la depurazione, relativamente alla voce "crediti lavori verso Conselsa" pari ad Euro 85.985. I crediti sono riferiti a clienti aventi tutti sede in Italia.

Si provvede a riportare di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2015:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2014	€. 2.968.029
Utilizzo del fondo svalutazione crediti nel corso del 2015	€. -41.963
Accantonamento al Fondo svalutazione credit al 31.12.2015	€. 346.494
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2015	€. 3.272.560

Si precisa che il fondo svalutazione crediti include la parte civilistica, quella fiscale e quella relativa alla copertura integrale per gli interessi di mora sui canoni AATO appostata negli esercizi 2011 e 2012, aggiornata al 31.12.2014 con la componente corrente dell'esercizio e con quella straordinaria relativa all'esercizio 2013 ripristinata col bilancio 2014 ed integrata con la quota corrispondente all'esercizio 2015.

Crediti verso imprese controllate, collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti per finanziamenti non immobilizzati a fine esercizio ed è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
CREDITI VERSO CONTROLLATE entro 12 mesi		
Publiambiente S.p.A.	621	1.101
Publicogen S.r.l. in Liquidazione	0	302
Bulicata S.r.l.	41	41
Publicom S.r.l.	99	87
Irmel S.r.l.	1	1
Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione	0	0
Agescom S.r.l. in Liquidazione	0	0
Totale	762	1.532
CREDITI VERSO CONTROLLATE oltre 12 mesi		
Publicom S.r.l. c/finanziamento	485	794
Publiambiente S.p.A.	1.920	1.320
Bulicata S.r.l.	139	141
Publicogen S.r.l. in Liquidazione c/finanziamento	0	11.273
Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione c/finanziamento	0	0
Totale	2.544	13.528
CREDITI VERSO COLLEGATE entro 12 mesi		
Toscana Energia S.p.A.	0	35
Publiacqua S.p.A.	1	1
Acque S.p.A.	1	1
LeSoluzioni SCaRL	186	13
Acque Industriali S.r.l.	15	44
Helios Scpa	1	1
Valcofert S.r.l.	1	0
Totale	205	95

Anche nel corso dell'esercizio 2015 la società ha sviluppato ed esercitato le proprie funzioni di holding, coordinando sempre più l'attività finanziaria nell'interesse delle proprie società controllate. Si è pertanto consolidata l'attività di finanziamento nei confronti di quelle società che nel corso dell'esercizio hanno più delle altre centralizzato verso la Capogruppo quei fabbisogni finanziari, diversamente ricondotti al sistema bancario.

Relativamente ai crediti per finanziamenti deliberati verso le società controllate occorre evidenziare nel 2015 una evidente riduzione rispetto all'esercizio 2014 per effetto della cessazione delle partecipate Publicogen Srl in Liquidazione e Agescom Srl in Liquidazione. In particolare con l'approvazione dei rispettivi bilanci finali di liquidazione e la conseguente cancellazione della società dal Registro delle Imprese, la Capogruppo Publiservizi ha rinunciato ai corrispettivi finanziamenti erogati rispettivamente per Euro 11.403.032 verso Publicogen srl in Liquidazione, oltre a crediti commerciali per Euro 238.550 ed Euro 35.078 per finanziamenti deliberati sempre negli anni precedenti verso Agescom Srl in Liquidazione

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati ulteriormente deliberati ed erogati nuovi finanziamenti in favore di Publicom S.r.l. per Euro 100.000 e verso Bulicata Srl per Euro 12.000.

La società Publiservizi nel corso dell'esercizio 2014, con formalizzazione di specifico contratto di cessione del credito perfezionato verso la controllata Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, aveva provveduto ad acquisire il credito commerciale vantato verso la società Publiambiente S.p.A. per un importo Euro 1.320.000, regolando il debito così originatosi verso Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione mediante integrale compensazione con i crediti commerciali e i finanziamenti erogati dalla *holding* verso la stessa negli esercizi precedenti. Successivamente nel corso dei primi mesi del 2015, per effetto dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione di Publicogen Toscana Srl in Liquidazione e della conseguente cessazione della controllante Publicogen srl in Liquidazione con decorrenza 10 dicembre 2015, la società Publiservizi ha acquisito il residuale credito commerciale verso Publiambiente relativo alla cessione dell'impianto di Ponte a Cappiano per un importo pari ad Euro 600.000, rappresentato dalle scadenze che decorrono dal 2016 al 2021. Complessivamente il credito vantato da Publiservizi verso la controllante Publiambiente relativo alla cessione dell'impianto di cogenerazione di Ponte a Cappiano si attesta al 31.12.2015 ad Euro 1.920.000.

Il credito verso la società collegata LeSoluzioni Scarl attiene a servizi di natura commerciale per il contratto di affitto di area attrezzata relativi agli uffici concessi in locazione presso l'immobile di via Garigliano ad Empoli.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

I crediti verso controllanti, al lordo della quota relativa al fondo svalutazione crediti imputata, si riferiscono ai crediti verso Comuni esigibili entro l'esercizio e sono relativi a prestazioni di servizi dovuti alla realizzazione di impianti e dirette gestioni condotti negli anni precedenti e sono così composti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Entro 12 mesi		
Comune di Empoli	9	47
Comune di Pistoia	154	154
Comune di Fucecchio	0	0
Comune di Larciano	0	65
Comune di Lamporecchio	0	0
Comune di Cerreto Guidi	0	0
Comune di Montelupo Fiorentino	0	0
Comune di Massa e Cozzile	47	47
Comune di Castelfiorentino	11	11
Comune di Montespertoli	2	2
Comune di Lastra a Signa	58	58

Comune di Poggibonsi	0	0
Comune di Casole D'Elsa	40	40
	0	0
Contributi c/esercizio vari comuni	383	396
Comune di Casole investimenti AATO 6 da rimborsare	718	718
Comune di Colle VE investimenti AATO 6 da rimborsare	34	34
Crediti AATO da rimborsare entro 12 mesi	5.726	5.687
Totale	7.182	7.259
Oltre 12 mesi		
Crediti AATO da rimborsare oltre 12 mesi	9.917	11.571
Totale	9.917	11.571

I crediti correnti verso i Comuni soci, considerati al lordo della copertura parziale del fondo svalutazione crediti di Euro 661.025, risultano pari ad Euro 7.182.206. Al 31.12.2015 il valore netto dei crediti esigibili entro l'esercizio verso i Comuni soci risulta pari ad Euro 6.521.181. Per il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo precedente relativo ai crediti verso clienti.

I crediti per ristorno parziale dei canoni AATO verso i Comuni Soci, iscritti fin dall'approvazione del bilancio 2002 per il complessivo ammontare degli investimenti sostenuti dalla società Publiservizi nel settore idrico e passati per tramite degli stessi Comuni al patrimonio della costituenda Acque S.p.A., trovano corrispondenza nella dimensione complessiva degli indebitamenti sostenuti per la realizzazione di tali investimenti, di fatto stornati col bilancio 2002 ed iscritti quali crediti verso i Comuni, in linea con tutti i passaggi normativi e le varie deliberazioni coordinate dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Basso Valdarno, (oggi Autorità Idrica toscana), e costitutivi del nuovo gestore del servizio idrico Acque S.p.A.

A tal proposito è bene ricordare che il canone AATO è riconosciuto ai Comuni con diretta corrispondenza ai debiti maturati per investimenti a suo tempo effettuati sulla rete idrica da Publiservizi fino al 31.12.2001; debiti che i Comuni decisero di lasciare alla società, pur a fronte del trasferimento della proprietà dei cespiti ai Comuni, impegnandosi a rimborsare detti investimenti ai vecchi gestori, tra cui Publiservizi S.p.A., con il ristorno di quota parte dei canoni che avrebbero percepito dal nuovo gestore affidatario dell'AATO.

Al 31.12.2015 i crediti AATO scaduti ammontano ad Euro 4.542.785,54 inglobando oltre alla scadenza corrente del 2015 anche quella al 31.12.2014, questi ultimi integralmente compensabili per ugual importo con i debiti per dividendi soci da saldare; mentre quelli esigibili oltre l'esercizio, che andranno in scadenza con i prossimi anni, sono pari ad Euro 9.916.679. Occorre segnalare come gran parte di tale credito scaduto sia relativo a quei Comuni soci che non hanno ancora provveduto a regolare il pagamento e tantomeno ad avviare alcun iter per il riconoscimento e la sottoscrizione dell'atto novativo.

A tal riguardo, si evidenzia come già nel 2013 la società Publiservizi S.p.A. avesse richiesto alla Autorità Idrica della Toscana uno specifico parere circa la natura e la debenza del ristorno dei canoni percepiti dai Comuni ed anche circa la configurazione degli stessi, ottenendo subito risposte del tutto in linea con le ragioni da sempre esposte e vantate. A seguito di ciò, la Società aveva provveduto a trasmettere a tutti i 21 Comuni soci cointeressati al pagamento della quota di canoni AATO, nello specifico i Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia, Poggibonsi, Ponte Buggianese, San Gimignano, Uzzano e Vinci, un atto legale ricognitorio. A tale atto è poi seguito tra la fine dell'esercizio 2013 e i primi mesi del 2014 l'inoltro di un nuovo atto novativo sui canoni AATO, impostato col preciso intento di risolvere e dare certezza in ordine ai rapporti tra Publiservizi e i 21 Comuni interessati, e accertare tra le parti:

- i fatti e gli atti che hanno dato origine al credito vantato da Publiservizi nei confronti dei 21 Comuni;

- il criterio in base al quale va determinata la quota annua che ciascuno dei 21 Comuni deve trasferire a Publiservizi;
- gli arretrati non ancora corrisposti a Publiservizi alla data del 31 dicembre 2013;
- l'importo dei pagamenti con scadenza a decorrere da dicembre 2014, con piano di ammortamento specifico per ciascun Comune computato fino alla scadenza dei canoni AATO fissati al 2021.

Del pari era stato trasmesso specifico atto novativo anche ai Comuni di Colle val d'Elsa, Casole d'Elsa e Borgo a Buggiano verso i quali risultano assunti dalla società Publiservizi debiti per investimenti realizzati nel settore idrico, che tuttavia non trovano ristoro verso la società col diretto meccanismo dei canoni AATO.

Con la fine dell'esercizio 2014, entro il termine convenuto del 15 novembre 2014, tale atto novativo è stato sottoscritto e perfezionato dai Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Montaione, Montelupo Fiorentino, Palaia, Poggibonsi, San Gimignano. Di conseguenza, gli atti novativi sottoscritti con tali Comuni sono diventati efficaci e vincolanti nei rapporti debitori verso la società Publiservizi relativamente ai canoni AATO in scadenza dal 2014 al 2021.

Non hanno provveduto al momento ad assumere alcuna deliberazione a favore dell'adesione e successivo perfezionamento dei rispettivi atti novativi i Comuni di Uzzano, Marliana, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese, Montespertoli, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa.

Al 31.12.2015 i crediti correnti verso quei Comuni che non hanno ancora perfezionato alcun atto sui canoni AATO, e verso i quali nel corso dell'esercizio 2015 la società Publiservizi ha avviato ricorso in giudizio tutela del credito, ammontano ad Euro 3.104.703. Nel dettaglio intorno la metà del 2015 è stata avviata azione giudiziaria verso i Comuni di Montespertoli, Ponte Buggianese, Marliana, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa, mentre risulta pendente in Corte di appello il giudizio verso il Comune di Massa e Cozzile. Sono ancora in fase stragiudiziale i tentativi di addivenire ad una sottoscrizione dell'atto novativo col Comune di Vinci e Uzzano.

Con carattere di continuità rispetto agli esercizi precedenti e con il preciso intento di salvaguardare gli interessi di Publiservizi, e con essi quelli di tutti i Comuni che ne sono proprietari, su tali crediti scaduti sono stati conteggiati anche per l'esercizio 2015 ulteriori crediti per interessi moratori (*DLGS n. 231 09/10/2002 - Attuazione della direttiva 2000/35/CE*), per Euro 254.477. Contestualmente è stato ulteriormente accantonato, con aggiornamento al 2015, uno specifico fondo svalutazione crediti per canoni AATO per uguale importo, volutamente costituito fin dal 2011 evitando e sterilizzando così qualsiasi effetto economico-patrimoniale sui bilanci.

Complessivamente al 31.12.2015 i crediti specificamente per interessi moratori conteggiati sui canoni AATO ammontano ad Euro 2.446.536

CREDITI TRIBUTARI

La voce risulta così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Entro 12 mesi		
IVA	44	50
IRES	21	26
Crediti da DTA	0	170
Credito Irap ex-Agescom	2	0
Credito IVA ex-Agescom	121	0
Credito IRES ex-Publicogen Toscana	0	0
Credito IVA ex-Publicogen Toscana	9	0

Credito IVA ex-Publicogen	135	0
Totale	332	246
Oltre 12 mesi		
Crediti verso l'erario per anticipo imposte TFR	79	79
Crediti IRES da IRAP DL 201/2011	716	716
Totale	795	795

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce "Crediti da DTA" è relativa ad un credito di imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio 2013 delle partecipate Publicom S.r.l. e Agescom S.r.l. in Liquidazione, così come regolato con l'art. 2, commi da 55 a 58, del decreto legge del 29 dicembre 2010 n. 225, convertito dalla legge del 26 febbraio 2011 n. 10. Verso tali società controllate, con singoli atti, è stata regolata e perfezionata nel corso dell'esercizio 2014 apposita cessione del credito di imposta in favore di Publiservizi.

Per effetto dell'iter finale di liquidazione delle società Agescom Srl in Liquidazione, Publicogen Toscana Srl in Liquidazione e Publicogen Srl in liquidazione, perfezionati con l'approvazione dei rispettivi riparti finale di liquidazione e conseguente cessazione e cancellazione della società dal Registro delle Imprese, rispettivamente in data 21 dicembre 2015, 1 aprile 2015 e 10 dicembre 2015, sono stati appostati in Publiservizi i relativi crediti tributari che saranno oggetto di solvibilità secondo le tempistiche e le procedure dell'Erario.

La voce "Crediti verso Erario per anticipo imposte T.F.R." di € 79.128 si riferisce all'anticipo di cui all'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e alla Legge 49/2000.

La voce "Crediti IRES da IRAP DL 201/2011" di € 716.377 si riferisce al credito IRES derivante dall'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del DL 22/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 4 del DL 2/3/2012, n. 16, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011. L'istanza di rimborso è stata presentata da Publiservizi S.p.A. in quanto consolidante in riferimento all'opzione al consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986. La stessa istanza è stata predisposta sulla base degli imponibili IRES dei singoli soggetti partecipanti al consolidato nazionale, verso i quali è stato iscritto un debito di complessivi € 716.377, così ripartito: Publiambiente S.p.A. Euro 709.219, Publicom S.r.l. €. 6.396, Step S.r.l. Euro 762.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Oltre 12 mesi		
Crediti per imposte anticipate (differenze temporanee)	162	186
Crediti per imposte anticipate sulla perdita fiscale	0	216
Proventi da consolidato per interessi passivi e ACE	0	333
Crediti per imposte anticipate verso le consolidate	285	326
Totale	447	1.061

I crediti per imposte anticipate dell'esercizio ammontano ad Euro 447.309, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 614.042, con diretta appostazione alla voce E22 c del Conto Economico.

Tale riduzione dei crediti per imposte anticipate contabilizzati in bilancio è stata operata in ragione della novità

normativa recata dall'art. 1, co. 61 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità per il 2016), il quale ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Pertanto, si è provveduto a ridurre l'entità dei crediti per imposta anticipate contabilizzate in bilancio in relazione alle differenze temporanee deducibili il cui probabile riversamento possa realizzarsi a partire dall'esercizio 2017.

E' stata inoltre operata un'ulteriore riduzione dei crediti per imposte anticipate, poiché ai sensi del principio contabile OIC n. 25, paragrafo G, non si prefigurano condizioni per una loro futura utilizzazione.

Complessivamente i crediti per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31.12.2015 sono così dettagliati:

- per Euro 162.269, consistenti nelle imposte anticipate (stanziare nella misura del 24%, rispetto al correlato importo del 2014 di Euro 185.934 calcolato nella misura del 27,5%) riferibili all'accantonamento civilistico imputato al Fondo svalutazione crediti al 31.12.2011 per Euro 759.746 e residuale al 31.12.2015 ad Euro 676.122;
- per Euro 285.040 (con aliquota IReS del 24%, rispetto al correlato importo del 2014 di Euro 326.608 per crediti calcolati nella misura del 27,5%) relativi alle perdite fiscali, alla remunerazione degli interessi passivi e all'ACE che le società consolidate hanno trasferito alla consolidante Publiservizi nell'esercizio 2012 ai fini della tassazione di Gruppo.

CREDITI VERSO ALTRI

(espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Entro 12 mesi		
Altri crediti	20	20
Totale	20	20

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le voci oggetto di tale raggruppamento sono le seguenti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Depositi bancari	2.443	2.015
Depositi postali	0	0
Cassa	1	0
Totale	2.444	2.015

RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2015 tale raggruppamento è così composto:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
RATEI ATTIVI		
- Interessi attivi su depositi bancari	1	4
- Premi assicurativi infortuni	0	0
TOTALE RATEI ATTIVI	1	4
RISCONTI ATTIVI		
- Canoni archiviazione outsourcing	0	2
- Compagnia Assicuratrice	9	8
- Canoni software	1	1
- Oneri bancari	6	0
Totale risconti	16	11
TOTALE RATEI E RISCONTI	17	15

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in allegato. Commentiamo di seguito le principali classi che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31.12.2015, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.116.316 azioni ordinarie da nominali € 5,17 cadauna, per complessive € 31.621.353,72 al lordo di n° 22.000 azioni proprie per un valore nominale di € 113.740, a fronte del quale è stato costituito apposito Fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter co. 3 del c.c. per un importo di € 145.984,00. Il Capitale sociale è ripartito come segue:

COMUNE SOCIO	QUOTA CAPITALE €	PERCENTUALE	N. DI AZIONI
EMPOLI	6.639.737,94	20,998%	1.284.282
CAPRAIA E LIMITE	645.371,10	2,041%	124.830
CASTELFIORENTINO	2.024.039,49	6,401%	391.497
CERRETO GUIDI	1.120.726,75	3,544%	216.775
FUCECCHIO	2.650.550,43	8,382%	512.679
GAMBASSI	500.874,77	1,584%	96.881
LAMPORECCHIO	285.988,89	0,904%	55.317
MONTAIONE	394.207,33	1,247%	76.249
MONTELUPO F.NO	1.807.499,21	5,716%	349.613
MONTESPERTOLI	309.331,44	0,978%	59.832
PALAIA	109.128,36	0,345%	21.108
VINCI	1.725.647,77	5,457%	333.781
CERTALDO	1.786.622,75	5,650%	345.575
UZZANO	94.786,78	0,300%	18.334
POGGIBONSI	613.653,15	1,941%	118.695
PONTE BUGGIANESE	14.563,89	0,046%	2.817
MASSA E COZZILE	153.564,51	0,486%	29.703
LASTRA A SIGNA	5.170,00	0,016%	1.000
CASOLE D'ELSA	47.496,79	0,150%	9.187
MONSUMMANO	420.703,58	1,330%	81.374
LARCIANO	138.850,69	0,439%	26.857
PISTOIA	8.268.546,44	26,149%	1.599.332
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	10.340,00	0,032%	2.000
FIESOLE	5.170,00	0,016%	1.000
BARBERINO DI MUGELLO	5.170,00	0,016%	1.000
AGLIANA	5.170,00	0,016%	1.000
VAGLIA	5.170,00	0,016%	1.000
BORGIO S.L	5.170,00	0,016%	1.000
MONTALE	5.170,00	0,016%	1.000
QUARRATA	711.283,43	2,249%	137.579
S.GIMIGNANO	38.961,12	0,123%	7.536
VICCHIO	5.170,00	0,016%	1.000
MARLIANA	21.228,02	0,067%	4.106
SERRAVALLE P.SE	927.379,09	2,932%	179.377
S.MARCELLO P.SE	5.170,00	0,016%	1.000
PUBLISERVIZI – AZIONI PROPRIE	113.740,00	0,365%	22.000
TOTALE	31.621.353,72	100,00%	6.116.316

RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad € 7.337.858 è stata costituita a seguito dei conferimenti di servizi avvenuti negli esercizi precedenti da parte di alcuni Enti Locali soci, come da delibere del CdA all'uopo delegato dall'Assemblea Straordinaria con delibera del 8 marzo 1999 ed incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'aumento di capitale di Acque S.p.A., sottoscritto con i fondi allo scopo destinati a Publiservizi dai Comuni Soci appartenenti all'ATO 2. Nell'anno 2006 è stata utilizzata per € 171.469 a copertura della perdita di esercizio 2005. Nell'anno 2007, è stato stornato l'importo di € 32.243, confluito nella riserva per azioni proprie in portafoglio, per effetto del sovrapprezzo corrisposto nell'acquisto delle proprie azioni dalla Cassa di Risparmio di San Miniato, onde ritornare alla proprietà interamente di enti locali.

Al 31.12.2008 il valore della riserva sovrapprezzo azioni era pari ad €. 7.134.144. Con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2008 del 27 luglio 2009 è stata deliberata la destinazione di parte dell'utile di esercizio pari ad €. 1.207.738 a riserva legale per la percentuale di legge, destinando contestualmente sempre a riserva legale, fino a concorrenza di questa nella misura di un quinto del capitale sociale, la riserva da sovrapprezzo azioni, per un valore di utilizzo pari ad €. 6.241.135. La parte rimanente di tale riserva da sovrapprezzo azioni al 31.12.2009 corrispondente ad €. 893.008 è da considerarsi quale riserva disponibile a tutti gli effetti. Al 31.12.2015 l'ammontare di tale riserva è rimasto invariato.

RISERVA LEGALE

Nell'anno 2006 la riserva legale è stata interamente utilizzata per la copertura della perdita di esercizio 2005, così come deliberato dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e, in assenza di destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2007 è stata ripristinata soltanto con la destinazione dell'utile conseguente all'approvazione del bilancio 2008, a seguito di deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 27 luglio 2009. Con tale deliberazione si è provveduto a destinare l'utile di esercizio 2008 pari complessivamente ad €. €. 1.207.738, alla ricostituzione della riserva legale, nella misura di €. 60.386, e per la differenza, fino a concorrenza di complessivi €. 6.301.522, utilizzando direttamente per la parte necessaria, la riserva da sovrapprezzo azioni per €. 6.241.135. Al 31.12.2015 il saldo della riserva legale è pari ad €. 6.301.523.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Fondo di riserva legale	6.301	6.301
Fondo sovrapprezzo azioni	893	893
Totale	7.194	7.194

ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Riserva azioni proprie in portafoglio		
Fondo Riserva azioni proprie	146	146
Altre riserve		
Fondo contributi in c/capitale per investimenti	1.018	1.018
Fondo riserva ex art.2426	6.157	8.429
Fondo riserva distribuibile	16.614	13.587
Totale	23.789	23.034

La riserva per contributi in conto capitale ex-art. 55 del D.P.R. 917/86 è in sospensione d'imposta.

Il fondo di riserva ex art. 2426 C.C. ha subito le seguenti movimentazioni:

- incrementi per adeguamento valore partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed iscrizione diretta al fondo riserva per Euro 923.866, relativamente alla quota parte dell'incremento del patrimonio esistente al 31/12/2007;

- decremento per trasferimento al fondo rischi costituito a fronte delle garanzie concesse alle società controllate risalenti ad esercizi antecedenti il 2008, per € 2.050.960.
- decremento nel 2009 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipare deliberati nel corso dell'esercizio 2009 in misura complessivamente pari ad €. 2.140.429
- incremento nel 2009 in conseguenza della destinazione dell'utile di esercizio 2008, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 27 luglio 2009 per la parte residuale di €. 1.147.351 dopo il ripristino diretto della riserva legale per la quota percentuale stabilita per legge.
- decremento nel 2009 in conseguenza della deliberazione dell'assemblea dei soci del 27 luglio 2009, in ordine all'approvazione del bilancio 2008, che disponeva la copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti riportate a nuovo per complessivi €. 2.409.638 mediante l'utilizzo della riserva non distribuibile ex art. 2426
- incremento nel 2009 per effetto della rivalutazione della partecipazione Agescor, rivalutata in bilancio Publiservizi 2009, per primo anno col metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito, imputando a fondo riserva non distribuibile (ex art. 2426) €. 42.937 quale maggior valore tra il patrimonio netto al 31.12.2008 e il valore nominale di acquisto.
- decremento nel 2010 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipare risultanti da bilancio esercizio 2009 e deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2010 in misura complessivamente pari ad €. 2.581.065. In particolare nel corso dell'esercizio 2010 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per €. 35.055 in data 21.04.2010 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per €. 90.000 in data 14.04.10 quale quota dividendo deliberata da BS Billing Solutions, per €. 1.593.384 in data 29.04.2010 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per €. 862.626 in data 19.05.2010 quale quota deliberata da Acque S.p.A.
- Incremento nel 2011 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2010 per €. 3.911.861 e giroconto dalla riserva disponibile del risultato di esercizio 2009 appostato lo scorso anno per €. 1.891.980, e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipare risultanti da bilancio esercizio 2010 e deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2011 in misura complessivamente pari ad €. 3.352.222. In particolare nel corso dell'esercizio 2011 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per €. 42.412 in data 29.04.2011 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per €. 2.428.014 in data 28.04.2011 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per €. 881.795 in data 21.04.2011 quale quota deliberata da Acque S.p.A.
- Incremento nel 2012 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2011 per €. 3.745.080 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipare risultanti da bilancio esercizio 2011 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2012 in misura complessivamente pari ad €. 3.109.093. In particolare nel corso dell'esercizio 2012 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per €. 50.074 in data 18.04.2012 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per €. 2.215.562 in data 23.04.2012 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per €. 843.456 in data 18.04.2012 quale quota deliberata da Acque S.p.A.
- Incremento nel 2013 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2012 per €. 1.316.660 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipare risultanti da bilancio esercizio 2012 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2013 in misura complessivamente pari ad €. 6.282.004. In particolare nel corso dell'esercizio 2013 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile in data 23.04.2013 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. per Euro 6.227.193; in data 08.07.2013 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi per Euro 50.074 ed infine per Euro 4.736 pari alla quota dividendo deliberata da ICT Solutions poi fusa per incorporazione nella società LeSoluzioni Scarl.
- Incremento nel 2014 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2013 per €. 508.095 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipare risultanti da bilancio esercizio 2013 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2014 in misura complessivamente pari ad €. 2.914.392. In particolare nel corso dell'esercizio 2014 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile in data

31.03.2014 quale quota di dividendo deliberata da Acque S.p.A. per Euro 191.695, in data 16.04.2014 quale quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. per Euro 53.399 e in data 30.04.2014 pari alla quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. in favore di Publiservizi per Euro 2.669.298.

- Incremento nel 2015 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2014 per €. 1.555.443 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2014 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2015 in misura complessivamente pari ad €. 3.828.108. In particolare nel corso dell'esercizio 2014 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile in data 29.04.2015 quale quota di dividendo deliberata da Acque S.p.A. per Euro 230.034, in data 27.05.2015 quale quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. per Euro 71.384 e in data 20.07.2015 pari alla quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. in favore di Publiservizi per Euro 3.526.690.

Il fondo riserva distribuibile è da considerarsi a tutti gli effetti quale riserva disponibile e potenzialmente funzionale alla distribuzione dei dividendi verso i soci. E' stata costituita in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2008, tenuto conto di tutti i vincoli di accantonamento o ripristino della riserva legale, a copertura delle perdite pregresse, e si è formata come quota del "Fondo Riserva ex art. 2426", che progressivamente si è liberata già nel 2009 e per gli esercizi successivi in misura pari ai dividendi delle società partecipate effettivamente distribuiti ed incassati da Publiservizi nel corso dei medesimi esercizi correnti [Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21].

Tale fondo riserva distribuibile non ha trovato immediato utilizzo nel corso dell'esercizio 2015 per effetto di distribuzione dividendi da bilancio 2014, essendo stato deliberato con l'assemblea dei soci del 22.07.2015, relativa all'approvazione del bilancio 2015, l'utile di esercizio di Euro 1.555.443 quale interamente accantonabile alla riserva non distribuibile ex art. 2426. Con successiva deliberazione dell'assemblea dei soci del 27.11.2015 è stata approvata dai Comuni la distribuzione di riserva da utili relativi ad esercizi pregressi nella misura di euro 800.000 esigibili a decorrere dal 31.07.2016, con conseguente rimodulazione del fondo riserva distribuibile vincolato a concorrenza dell'importo di euro 12.900.243.

Ne consegue che il fondo riserva distribuibile non vincolato ammonta al 31.12.2015 ad Euro 3.714.368 (incluso nel saldo della voce "A-VII-a) Riserva Distribuibile" pari a totali Euro 16.614.611), dopo che nell'esercizio si è provveduto a riclassificare Euro 113.740 dalla voce "riserva distribuibile" alla voce "capitale sociale", tale riclassificazione risana un refuso di contabilizzazione derivante da esercizi precedenti e riadegua così la corretta rappresentazione in bilancio del capitale sociale pari a quello effettivamente sottoscritto e versato.

La riclassificazione non ha comportato variazioni dell'ammontare complessivo del patrimonio netto o effetti sul conto economico, trattandosi di un mero giroconto fra voci del patrimonio netto.

Ai fini della corretta comparabilità delle voci di bilancio, in ossequio al dettato dell'art. 2423-ter del Codice Civile si è proceduto a riadattare i saldi al 31.12.2014 delle voci "A 1) - Capitale" e della voce "A-VII-a) Riserva Distribuibile" per tener conto della suddetta riclassificazione di Euro 113.740; in conseguenza di ciò il capitale sociale al 31.12.2014 è stato esposto al valore di Euro 31.621.354 (precedentemente esposto ad un valore pari ad Euro 31.507.614) e la riserva distribuibile ad Euro 13.586.503 (precedentemente esposta ad un valore pari ad Euro 13.700.243).

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Accoglie il risultato del periodo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) di esercizio	5.188	1.555

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del patrimonio netto**Capitale**

Possibilità di utilizzo	
SALDO AL 31/12/2015	31.621.354

Riserva sovrapprezzo azioni

Possibilità di utilizzo	A,B,C
Quota disponibile	893.009
Quota non distribuibile	0
SALDO AL 31/12/2015	893.009

Riserva legale

Possibilità di utilizzo	B
Quota disponibile	6.301.523
Quota non distribuibile	6.301.523
SALDO AL 31/12/2015	6.301.523

Riserva per azioni proprie

Possibilità di utilizzo	-
Quota disponibile	N.D
Quota non distribuibile	145.984
SALDO AL 31/12/2015	145.984

Altre riserve (con distinta indicazione)**F.do contributi in conto capitale per investimenti**

Possibilità di utilizzo	A,B,C
Quota disponibile	1.018.124
Quota non distribuibile	0
SALDO AL 31/12/2015	1.018.124

Riserva ex art. 2426 C.C.

Possibilità di utilizzo	A, B
Quota disponibile	6.156.738
Quota non distribuibile	6.156.738
SALDO AL 31/12/2015	6.156.738

La riserva si rende disponibile anche per la distribuzione ai soci in proporzione ai dividendi erogati dalle società controllate e collegate, in quanto valutate con il metodo del patrimonio netto. L'impostazione recepita da Publiservizi a partire dall'esercizio 2008 e per continuità confermata anche nel 2015, con l'applicazione del metodo del patrimonio netto (Principio Contabile OIC n. 17 e 21), determina che le regole di distribuzione del dividendo da parte della *holding* sono indissolubilmente legate alla presenza di utile nella *holding* ed alla contemporanea distribuzione del dividendo da parte delle proprie partecipate (controllate o collegate).

Ciò assicura alla *holding* di poter distribuire dividendi soltanto allorquando abbia ricevuto un corrispondente incremento di liquidità.

Si libera in questo modo quota di riserva ex art. 2426 da accantonare nel Fondo riserva distribuibile che in pari misura o inferiore potrà essere utilizzato ai fini della distribuzione di dividendi in presenza di utile d'esercizio.

Con l'approvazione del bilancio 2012 era stato rimodulato il vincolo posto dall'assemblea dei soci del 20.07.2012 rispetto a future distribuzioni di una parte della riserva ex art. 2426 C.c. iscritta nel patrimonio netto della società per Euro 7.262.338, ed oggetto di ridefinizione di anno in anno nella misura maggiore o minore corrispondente alla differenza tra l'ammontare delle garanzie a prima richiesta prestate da Publiservizi alle società controllate addizionato dell'ammontare dei crediti e finanziamenti a queste ultime prestati, e l'ammontare dei fondi rischi specificamente costituiti e prudenzialmente aggiornati alla fine di ogni esercizio. Con il bilancio 2012 tale vincolo era stato rimodulato ad Euro 5.215.424.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2013, con deliberazione dell'assemblea dei soci del 22.07.2014, era stato rimosso il vincolo sulla riserva non distribuibile ex art. 2426 del patrimonio netto, deliberato dall'Assemblea dei Soci nel corso del precedente esercizio per Euro 5.215.424, vincolando altresì rispetto a future distribuzioni l'ammontare complessivo della riserva distribuibile iscritta nel Patrimonio netto della società, nella misura corrispondente al saldo risultante al 31.12.2013, pari ad Euro 10.785.850. Tale vincolo è stato oggetto di aggiornamento per effetto del deliberato dall'assemblea dei soci del 27.07.2015 e soprattutto dell'assemblea dei soci del 27.11.2015, che deliberando la distribuzione di riserva di utili precedentemente accantonati per Euro 800.000, ha provveduto a ridefinire il vincolo ad Euro 12.900.243. Ciò al fine di salvaguardare integralmente la società per il futuro da qualunque evenienza possa verificarsi riferibile alle passate gestioni operative, del tutto estranee alla attuale veste di holding pura. La riserva distribuibile si è costituita nei precedenti esercizi alla luce delle disposizioni proprie delle holding finanziarie, che per la contabilizzazione delle partecipazioni applicano il trattamento contabile al metodo del patrimonio netto (Principio contabile OIC n. 17 e n. 21)

Riserva Distribuibile

Possibilità di utilizzo	A, B, C
Quota disponibile	3.714.368
Quota non distribuibile	12.900.243
SALDO AL 31/12/2015	16.614.611

Riserva per differenza di arrotondamento

Possibilità di utilizzo	A
Quota disponibile	1
Quota non distribuibile	-
SALDO AL 31/12/2015	1

Legenda Possibilità di utilizzo:

- A: aumento di capitale
- B: copertura perdite
- C: distribuzione ai soci

Movimenti nel patrimonio netto**Capitale sociale**

Saldo al 1/01/2007	31.559.314
Copertura perdite	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Altre variazioni	
- esercizio 2007	-51.700-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	113.740
SALDO AL 31/12/2015	31.621.354

Riserva da sovrapprezzo azioni

Saldo al 1/01/2007	7.166.388
Copertura perdite	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-

- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Altre variazioni	
- esercizio 2007	-32.243
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-6.241.136
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
SALDO AL 31/12/2015	893.009

Riserva legale

Saldo al 1/01/2007	-
Copertura perdite	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-

- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Altre variazioni	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	6.301.523
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
SALDO AL 31/12/2015	6.301.523

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Saldo al 1/01/2007	62.040
Copertura perdite	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-

- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Altre variazioni	
- esercizio 2007	83.944
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
SALDO AL 31/12/2015	145.984

Fondo contributi in conto capitale per investimenti

Saldo al 1/01/2007	1.018.124
Copertura perdite	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Altre variazioni	
- esercizio 2007	-

- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
SALDO AL 31/12/2015	1.018.124

Riserva ex art. 2426

Saldo al 1/01/2007	11.536.812
Copertura perdite	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-2.409.639
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Operazioni sul capitale	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Distribuzione ai soci	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Altre variazioni	-
- esercizio 2006	3.189.542
- esercizio 2007	5.055.027
- esercizio 2008	-1.127.094
- esercizio 2009	-950.141
- esercizio 2010	-2.581.066
- esercizio 2011	2.451.619
- esercizio 2012	635.986
- esercizio 2013	-4.965.345
- esercizio 2014	-2.406.297
- esercizio 2015	-2.272.666
SALDO AL 31/12/2015	6.156.738

Riserva Distribuibile

Saldo al 1/01/2009	0
Copertura perdite	
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-
- esercizio 2011	-
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Utile di esercizio precedente	
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	1.891.980
- esercizio 2011	-1.891.980
- esercizio 2012	-
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2009	-
- esercizio 2010	-1.000.000
- esercizio 2011	-1.500.000
- esercizio 2012	-1.200.000
- esercizio 2013	-
- esercizio 2014	-
- esercizio 2015	-800.000
Altre variazioni	
- esercizio 2009	2.140.430
- esercizio 2010	2.581.598
- esercizio 2011	3.357.617
- esercizio 2012	3.113.411
- esercizio 2013	3.292.795
- esercizio 2014	2.914.392
- esercizio 2015	3.714.368
SALDO AL 31/12/2015	16.614.611

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 01.01.2015	Accantonamenti	Rettifiche per rimodulazione	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015
Fondo rischi su crediti e finanziamenti verso partecipate	11.758	833	350	-11.656	1.285
F.do rischi su garanzie concesse	925	77	0	0	1.002
F.do rischi perdite partecipate	409	15	0	-409	15
F.do rischi eventi futuri partecipate	350	0	-350	0	0
F.do rischi controversia INPS	811	26	0	0	837
F.do rischi contenzioso Comuni canoni AATO	0	750	0	0	750
Altri fondi rischi ed oneri	423	0	-67	0	356
Totale	14.676	1.701	-67	-12.065	4.245

FONDI RISCHI ACCESI PER ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2015, al pari degli esercizi precedenti, la società Publiservizi S.p.A. ha confermato il proprio ruolo di holding, coordinando l'attività finanziaria nell'interesse delle proprie società controllate, le quali in particolare scontano impegni ed indebitamenti rivenienti da investimenti e gestioni operative risalenti a prima del 2007, che hanno condotto le stesse in situazioni di difficoltà. Si è dunque sviluppata a partire dai precedenti esercizi una specifica attività di finanziamento e supporto finanziario, che diversamente sarebbe stata ricondotta al sistema bancario, controbilanciata nel bilancio Publiservizi con la costituzione ed incremento di specifici fondi rischi.

L'attività di supporto si è evoluta in particolare nel corso del precedente esercizio laddove Publiservizi ha dato seguito ad una importante operazione di accollo del debito bancario delle partecipate Publicom S.r.l. e Publicogen S.r.l. in Liquidazione verso la Cassa di Risparmio di san Miniato per un valore complessivo pari a 6,7 Mln di Euro.

Nel corso del 2015 il supporto finanziario verso le controllate si è sensibilmente ridotto anche per effetto della conclusione dell'iter di liquidazione delle società Publicogen Toscana Srl in Liquidazione, cessata con decorrenza 1 aprile 2015, della società Publicogen Srl in Liquidazione cessata in data 10 dicembre 2015 e della società Agescor Srl in Liquidazione cessata il 20 dicembre 2015.

A) Fondo rischi su garanzie concesse:

Tenuta in debito conto l'attività di holding, assunta ormai in via consolidata dalla società, per tutto l'esercizio 2015 Publiservizi ha garantito e consolidato le funzioni di intermediazione finanziaria e concessione garanzie verso le proprie controllate. Già dal 2008 la società aveva preso atto delle garanzie prestate alle partecipate, come primaria forma di assistenza finanziaria, e in via prudenziale aveva disposto un fondo rischi strutturale,

specificamente a tutela, per gli esercizi futuri, di eventuali perdite potenziali che potessero manifestarsi per effetto delle garanzie di firma concesse alle società controllate. Con l'esercizio 2008 si era proceduto ad un primo accantonamento di Euro 220.000, con iscrizione nella voce B12 del conto economico, con lo stesso criterio anche per i successivi esercizi dal 2009 al 2013 si era provveduto prudenzialmente ad accantonare al fondo garanzie concesse ulteriori quote a concorrenza di un fondo rischi al 31.12.2013 pari ad Euro 3.455.071 prevalentemente a copertura delle fidejussioni concesse nei confronti delle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l.

Con le politiche di accantonamento operate con l'esercizio 2013 sul "Fondo rischi per garanzie concesse" si era inteso cautelare la società Publiservizi S.p.A. unicamente dal rischio sulle garanzie prestate in favore dell'affidamento bancario concesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato verso la controllata Publicogen S.r.l. in Liquidazione e verso una residuale operazione di mutuo bancario rilasciata in favore di Publicom S.r.l. Tale approccio nel corso del precedente esercizio era andato esaurendosi a seguito di un'operazione di accollo bancario negoziata il 28 novembre 2014 dalla *holding* Publiservizi con la Cassa di Risparmio di San Miniato verso tutti gli impegni erogati dalla stessa banca in capo a Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l. e coperti da garanzia di Publiservizi, e che di fatto avevano comportato l'estinzione delle stesse garanzie fidejussorie e contestuale apertura di finanziamenti concessi alla suddette controllate in ragione dell'operazione di accollo. Con tale operazione di accollo bancario pari ad Euro 6.718.877 si era di fatto ridefinita già dal 2014 una rimodulazione del rischio, dal momento che erano stati integralmente sterilizzati i rischi generati dalle fidejussioni bancarie

Del pari la società Publiservizi ha provveduto prudenzialmente a costituire al 31.12.2014 specifico accantonamento al Fondo rischi su garanzie concesse relativamente alle lettere di patronage prestate già negli anni precedenti in favore della società Publiambiente S.p.A. Anche nel corrente esercizio sono stati monitorati i livelli di indebitamento dei mutui e l'utilizzo degli affidamenti specificamente sottoscritti verso il sistema bancario da parte della controllata Publiambiente S.p.A., in modo tale da appostare al 31.12.2015 una quota di accantonamento al Fondo rischi per garanzie concesse sufficiente a permettere una copertura nella misura del 5% dell'esposizione garantita.

Sulla base di tale orientamento la Capogruppo ha ritenuto prudenziale appostare al 31.12.2015 un ulteriore accantonamento al fondo rischi per garanzie concesse per Euro 77.588. Al 31.12.2015 il saldo effettivo del Fondo rischi su garanzie concesse ammonta ad Euro 1.002.717.

Preme sottolineare che tale fondo, adesso non più rappresentato da fidejussioni del tutto estinte con l'accollo del 28.11.2014, non è obbligatorio e risponde unicamente alla volontà della società di garantire l'integrità del patrimonio, anche da possibili eventi estranei, ma riferiti alle controllate oggetto di garanzia corporate.

B) Fondo rischi crediti e finanziamenti concessi alle partecipate:

Relativamente agli impegni diretti assunti dalla Capogruppo, che hanno determinato finanziamenti nei confronti delle controllate ed il sorgere di crediti derivanti da accolti di debiti, secondo quanto esposto nel paragrafo introduttivo sui fondi rischi accesi per attività delle società controllate, già con l'esercizio 2011 la società aveva provveduto alla costituzione di specifico fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi alle partecipate con iniziale accantonamento per Euro 409.545. In questo modo la società adottando un profilo ulteriormente prudenziale aveva provveduto a sterilizzare ulteriori rischi di svalutazione tanto dei crediti che dei finanziamenti concessi alle partecipate.

In continuità con il medesimo principio con l'esercizio 2012 era stata poi adottata (*vedasi paragrafo f.11 dei Principi Contabili e Criteri di Redazione*) una politica specifica di totale accantonamento al fondo rischi dei finanziamenti diretti concessi alle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, in ragione dell'importante impegno finanziario prestato a loro favore nel corso dell'esercizio 2012.

Tale politica degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e finanziamenti alle partecipate è stata mantenuta anche per gli esercizi 2013 e 2014, ed operativamente attuata con accantonamenti specifici al fine di dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente erogati alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione, Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l. e limitatamente ai finanziamenti a Bulicata S.r.l.

L'attività finanziaria verso le società controllate si è sviluppata in maniera intensa con la fine dell'esercizio 2014, con effetti conseguenti nel 2015, allorché la Capogruppo ha provveduto a perfezionare specifici stanziamenti di finanziamenti nei confronti delle controllate, con particolare riferimento a quelli derivanti da accoli di debiti bancari sottoscritti con la Cassa di Risparmio di San Miniato nei confronti di Publicogen Srl in Liquidazione e Publicom Srl.

In particolare sono state perfezionate operazione di accollo bancario in sostituzione di utilizzi di affidamenti contratti dalla partecipata Publicogen S.r.l. in Liquidazione per Euro 6.475.000 e per Euro 243.877 ad estinzione di un mutuo bancario contratto dalla partecipata Publicom S.r.l. Tali operazioni hanno comportato in pari data l'appostazione in bilancio Publiservizi di finanziamenti con le rispettive partecipate.

Nel corso dell'esercizio 2015, con decorrenza 10 dicembre 2015, giungendo a termine l'iter di liquidazione e la correlata cessazione della società Publicogen Srl in Liquidazione, la società Publiservizi ha provveduto ad approvare il bilancio finale di liquidazione con preventiva rinuncia ai finanziamenti complessivamente erogati per euro 11.403.032 e ai crediti commerciali per Euro 238.550, con diretto effetto in conto capitale nel patrimonio della controllata. Tale rinuncia ai finanziamenti prestati nel 2015 e negli anni precedenti e ai crediti commerciali ha trovato effetto nel patrimonio del bilancio di Publiservizi mediante correlato utilizzo del fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi per un importo complessivo di Euro 11.641.583.

Con bilancio 2015, nell'ottica di dare copertura integrale a tutti i finanziamenti e ai crediti commerciali in essere al 31.12.2015 verso le controllate Bulicata Srl e Publicom Srl e specificamente al finanziamento perfezionato verso la società Step in data 27.12.2012, la società Publiservizi ha provveduto ad appostare un accantonamento pari ad Euro 833.460, con diretto effetto alla voce B12 del conto economico, in modo tale che tale crediti risultino integralmente garantiti e supportati da un fondo rischi crediti e finanziamenti concessi alle partecipate pari complessivamente al 31.12.2015 ad Euro 1.285.264.

C) Fondo rischi perdite partecipate:

Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo rischi su perdite partecipate è stato utilizzato con conseguente azzeramento del saldo risultante al 31.12.2014 al fine di garantire copertura delle perdite di Publicom Srl e Bulicata Srl per gli accantonamenti già appostati nel corso del precedente esercizio, ed è stato accantonato nel 2015 per Euro 14.622 in ragione del valore negativo della quota di patrimonio netto susseguente alla perdite di esercizio nel 2015 delle partecipata Bulicata S.r.l. Tale accantonamento ingloba il valore negativo della quota di pertinenza del patrimonio netto Bulicata Srl al 31.12.2015 pari ad Euro -14.622, da ricostituire nel 2016, e stempera di fatto ogni eventuale ulteriore rischio derivante direttamente dal risultato di esercizio 2015 della partecipazione Bulicata S.r.l., dopo che è stato integralmente svalutato il valore delle partecipazione per complessivi Euro 8.125 con diretto riflesso sulla voce D19a del conto economico.

Sulla base dei piani economico-finanziari pluriennali presentati dalla società Bulicata S.r.l. si prospettano andamenti negativi anche per i prossimi esercizi, che tuttavia rendono opportuno tenere attiva la società al fine di non massimizzare le perdite di esercizio conseguenti.

D) Fondo rischi eventi futuri partecipate:

Con il precedente esercizio la società Publiservizi S.p.A. ha inteso tener conto anche di talune operazioni finanziarie adottate dalla Capogruppo nell'ambito del proprio ruolo di holding a supporto delle partecipate, che tuttavia si sono manifestate nei primi mesi dell'esercizio 2015, quantunque ampiamente conosciute e pertanto preventivabili già con la chiusura dell'esercizio 2014. E' stato così appostato un fondo rischi per eventi futuri inerenti tutte le transazioni finanziarie concesse nel 2015 in favore di quelle società che più delle altre presentano situazioni difficoltose, con accantonamento già nel conto economico del bilancio 2014, sterilizzando di fatto gli effetti economici nell'esercizio 2015.

Tali operazioni oggetto di accantonamento per un importo complessivo di Euro 350.000 hanno in particolar

modo interessato lo stanziamento nei primi mesi del 2015 in favore della partecipata Agescom S.r.l. in Liquidazione di un finanziamento pari ad Euro 250.000 al fine di permettere la gestione di una transazione a stralcio verso preesistenti posizioni debitorie, e del pari sempre nella prima metà del 2015 lo stanziamento di un finanziamento verso Publicogen S.r.l. in Liquidazione a concorrenza di Euro 100.000 per la definizione di transazioni con la società Vibac S.p.A. ai fini della conduzione di trattative volte alla definitiva vendita dell'impianto di cogenerazione.

La costituzione di questo apposito fondo rischi per eventi futuri ha inteso focalizzare l'attenzione della società Publiservizi sulla dinamica dei rischi per finanziamenti concessi a supporto delle società controllate, con diretto effetto di stemperamento sulla dimensione delle garanzie prestate a loro favore. Con tale logica è pertanto motivata l'attenzione al sistema dei finanziamenti e dei crediti alle partecipate e dei rischi connessi rispetto all'ammontare dei fondi rischi per garanzie concesse.

Al 31.12.2015 tale fondo risulta totalmente utilizzato, con saldo pertanto pari a zero, senza che si sia reso necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti per operazioni potenzialmente definite nei primi mesi del 2016.

Fondo rischi controversie verso Enti:

Il fondo rischi controversie verso Enti è stato accantonato fin dagli esercizi precedenti avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS, in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS, aperta fin dalle gestioni precedenti, in ragione delle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit. In particolare sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto già dal 2009 avevano reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977. Nel corso dell'esercizio 2010 l'INPS aveva proposto ricorso in appello con deposito di specifico atto presso la cancelleria della corte di appello di Firenze in data 2 dicembre 2010. La corte di Appello di Firenze – Sez. Lavoro- si è pronunciata verso la fine dell'anno 2011 con la sentenza del 15.11.2011, notificata poi dall'INPS alla controparte Publiservizi S.p.A. a febbraio 2012. L'esito della sentenza di appello ha accolto pienamente le istanze promosse dall'INPS, ribaltando integralmente il giudizio della sentenza di primo grado, con conseguente convalida di sussistenza dell'obbligo contributivo per CIG e CIGS ed interessamento a tutte le cartelle di pagamento nel frattempo pervenute. Ciò ha comportato la revoca della sospensione delle cartelle citate in giudizio, con conseguente utilizzo del fondo specificamente costituito per Euro 201.210. Ad aprile 2012 la società Publiservizi ha provveduto al ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, con deposito della difesa in data 12.04.2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 erano stati presentati ricorsi di apposizione di primo grado per ulteriori addebiti contestati dall'INPS nel corso del 2013 inerenti il pagamento dei contributi CIG e CIGS.

Tali ricorsi erano stati oggetto di appello nel corso dell'esercizio 2014 con sentenza di secondo grado del 17.07.2014 favorevole per Publiservizi relativamente a due cartelle Equitalia inerenti la richiesta di pagamento dei contributi CIG e CIGS per le annualità 2006-2007-2008-2009 pari complessivamente ad Euro 18.678

Contro tale sentenza l'INPS ha promosso ricorso presso la suprema Corte di Cassazione con notifica verso la società Publiservizi nel mese di gennaio 2015.

In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate e della concomitante notifica di avvisi di pagamento per contributi CIG e CIG, ormai attestati ad importi minimali in ragione del residuale numero di dipendenti in forza in Publiservizi, la società, ha provveduto nel corrente esercizio ad integrare il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti per Euro 26.430 e contestualmente ha aggiornato il computo degli accantonamenti per interessi di mora per l'anno 2015, in linea coi tassi vigenti su ritardato pagamento di somme iscritte a ruolo secondo le disposizioni dell'art. 30 DPR 29/09/73 N. 602.

Al 31.12.2015 il Fondo rischi per controversie verso Enti ammonta ad Euro 837.248.

Fondi rischi ed oneri

Tale fondo per la copertura di rischi generici è stato appostato nel 2014 a copertura dei possibili rischi legati all'andamento di un contenzioso legale attualmente in corso verso il Consorzio Acque Depurazione (CO.A.D) avverso un decreto ingiuntivo emesso a favore del CO.A D per un credito relativo a pregresse gestioni del servizio idrico a concorrenza di Euro 247.010, con sentenza di primo grado n. 23/2008 del 9.02.2008 appellata dalla società Publiservizi. La sentenza di appello disposta in data 24.03.2016 ha ribaltato il giudizio di primo grado annullando di fatto il decreto ingiuntivo di COAD. Sono attualmente in corso i contatti con Consorzio Acque CO.A.D in Liquidazione nel tentativo di ottenere il rimborso dell'importo pagato da Publiservizi nel 2004 per effetto del suddetto decreto ingiuntivo. Le incertezze nel recupero del suddetto pagamento e la possibilità che la controparte possa presentare ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione hanno indotto a mantenere in bilancio l'appostazione di tale fondo rischi.

Del pari tale fondo è stato appostato nel precedente esercizio per Euro 175.943 al fine garantire la società da possibili rischi di inesigibilità del credito iscritto in bilancio fin dal 2012 verso la società Vis Viva S.r.l. ed originato dal perfezionamento della cessione del credito vantato da Step S.r.l. verso la società Vis Viva S.r.l. ed inerente il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul versante modenese dell'Abetone. Tale cessione del credito, pari ad Euro 175.943, ha trovato iscrizione in bilancio tra i crediti immobilizzati verso terzi, in ragione delle tempistiche non immediate di smobilizzo del credito, legato a dinamiche di approvazione da parte delle Autorità competenti delle fasi autorizzative del progetto.

Al 31.12.2015 il Fondo rischi ed oneri ammonta ad Euro 355.814.

Fondo rischi contenzioso Comuni per canoni AATO

Intorno alla metà dell'esercizio 2015 la società ha attivato il ricorso in giudizio verso i Comuni di Montespertoli, Ponte Buggianese, Marliana, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa, relativamente al recupero dei crediti per canoni AATO a rimborso degli investimenti direttamente realizzati dalla società nel settore idrico. Al tal fine è stato cautelativamente appostato in questo esercizio uno specifico fondo rischi relativo alla controversia con i Comuni relativamente al recupero dei canoni AATO per un importo di Euro 750.000 con diretto effetto nella voce B12 del conto economico.

Al 31.12.2015 il Fondo rischi per contenzioso verso i Comuni per canoni AATO ammonta ad Euro 750.000.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

- Saldo al 01.01.2015	66.848
- quota maturata e stanziata a c/economico	5.897
- Indennità liquidate nell'esercizio	0
- Trasferimenti	0
Saldo al 31.12.2015	72.745

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento, specificando che si tratta di debiti tutti geograficamente riferibili all'Italia.

Debiti Banche a breve

Al 31 Dicembre 2015 la voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Entro 12 mesi		
Cassa Risparmio San Miniato	0	0
Monte Paschi Siena	0	0
Cassa di Risparmio Lucca Pisa Livorno (* cessato al 25.11.2015)	0	0
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	0	0
Totale	0	0
Oltre 12 mesi		
	0	0
Totale	0	0
Debiti verso le Banche in contenzioso		
Unicredit Banca	0	2.165
Totale	0	2.165

Nel corso dell'esercizio 2015 la società Publiservizi ha provveduto a concludere con la banca Unicredit il contenzioso avviato ormai dai precedenti anni relativamente agli anomali addebiti maturati nel corso delle maturazioni semestrali del contratto. Il contenzioso ha trovato definizione tra le parti a seguito del perfezionamento di un atto di transazione sottoscritto in data 17 settembre 2015.

Tale atto ha comportato il pagamento parziale del debito maturato fino alla data dell'atto verso Unicredit per un importo di Euro 1.200.000 e contestualmente lo storno per la parte residuale pari ad Euro 1.062.166 con conseguente appostazione in conto economico alla voce E20 b quale sopravvenienza attiva straordinaria. La sottoscrizione dell'atto transattivo ha comportato la rinuncia alle successive evoluzioni dell'arbitrato, con accordo congiunto tra le parti.

Per opportuna segnalazione si rammenta che la classificazione del debito verso la banca Unicredit, quale debito bancario in contenzioso, era stata definita a partire dal bilancio 2012 e rilevata distintamente anche nel precedente esercizio a segnalazione di una posizione debitoria originatasi a seguito di un contenzioso con la stessa banca Unicredit ormai in atto da alcuni anni. Nel 2015 tale voce debitoria risulta pertanto azzerata con effetto 19.09.2015 e chiusura del conto corrente con decorrenza 24.09.2015.

L'esposizione finanziaria a breve termine verso il sistema bancario evidenzia complessivamente al 31.12.2015 un saldo pressoché nullo essendo tutti i saldi bancari positivi.

Alcune note merita l'esposizione del saldo passivo nei confronti di UNICREDIT: il debito bancario risultante nel 2012 per Euro 1.713.382 si era ulteriormente incrementato nel corso del 2013 e successivamente nel 2014 per effetto della maturazione degli oneri trimestrali. Il saldo negativo sul conto corrente Unicredit al 31.12.2014 era pari ad Euro 2.165.427. Tale indebitamento è stato tuttavia oggetto di integrale contestazione, al pari anche dei successivi addebiti maturati nel 2015 per Euro 96.739. Il debito alla data dell'atto di transazione del 19.09.2015 si è attestato ad Euro 2.262.166.

Evoluzione del contenzioso definito poi con l'atto transattivo del 19.09.2015:

Tale scoperto di cassa è stato unilateralmente attivato dalla banca, la quale, con riferimento al contratto derivato sottoscritto nel 2006 con Unicredit, ha continuato anche per il 2014 unilateralmente ad addebitare gli oneri e le commissioni trimestrali relative all'indebitamento in essere, nonostante la sospensione dei pagamenti sul contratto derivato formalmente comunicata alla stessa banca fin dal 27 settembre 2010.

A ciò si aggiunga che, a fronte delle verifiche tecnico-legali effettuate nel corso del 2011, sono emersi plurimi vizi di legittimità del contratto derivato.

Come si evince dalla relazione predisposta dalla società "Minerva Consulting S.r.l.", il contratto Derivato registrava infatti, già alla data della sua sottoscrizione, una valorizzazione negativa pari ad Euro 1.000.575. Per considerare lo strumento *par*, la Banca avrebbe dovuto riconoscere a Publiservizi un *up-front* dello stesso importo; l'*up-front* riconosciuto invece è stato pari solo ad Euro 849.000, registrando così una differenza, a sfavore di Publiservizi, di Euro 151.575.

Detto *up-front* ha rappresentato, per la somma di Euro 849.000, la provvista finanziaria necessaria ad estinguere la posta di debito attinente al *mark to market* dei precedenti contratti derivati rinegoziati e, per la somma di Euro 151.575, la remunerazione, mai esplicitata, della Banca, generalmente definita "commissione occulta o implicita".

Ulteriori violazioni normative sono state riscontrate con riferimento a diversi profili:

- (i) come anticipato, il Contratto Derivato è uno strumento *non-par*; in aperta violazione del disposto di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob 11522/1998. Alla sottoscrizione del contratto, pur registrandosi una valorizzazione negativa pari ad Euro 1.000.575, è stato riconosciuto a Publiservizi un *up-front* di soli Euro 849.000; ciò ha comportato uno sbilanciamento negativo a carico di Publiservizi pari ad Euro 151.575; detto sbilanciamento potrebbe essere qualificato come causa di nullità del contratto Derivato;
- (ii) la presenza di una commissione implicita pari ad Euro 151.575 è in aperta violazione del disposto di cui all'articolo 61, lettera g, del Regolamento Consob 11522/1998, in quanto nell'ordine contrattuale non sono state specificate espressamente le commissioni che sono state applicate;
- (iii) non è stato rispettato il disposto di cui all'articolo 21 del T.U.F. e il comportamento della Banca non è stato caratterizzato dalla diligenza, correttezza e trasparenza richiesti dalla norma, sia per quanto attiene l'applicazione di commissioni implicite, sia per quanto attiene alla rappresentazione delle criticità e dei rischi connessi alla sottoscrizione di contratti derivati;
- (iv) la mera dichiarazione operata dal Legale Rappresentante di essere "operatore qualificato", non è sufficiente a comprovare la sussistenza di detto requisito; anche se l'onere della prova è posto a carico dell'investitore. Publiservizi S.p.A., non è in possesso né dell'esperienza né delle competenze richieste perché possa essere ricondotta nella categoria "operatore qualificato".

Inoltre, qualora si ritenesse applicabile la disciplina normativa e regolamentare in materia di sottoscrizione di strumenti derivati da parte di Enti Territoriali, emergerebbero ulteriori violazioni normative idonee ad integrare plurimi vizi di legittimità del suddetto contratto Derivato, in quanto:

- (a) la struttura economica realizzata mediante la conclusione del contratto Derivato contraddice quella ammessa dall'ordinamento, tant'è che è emerso l'utilizzo del contratto Derivato in luogo di finanziamenti utili al saldo di passività pregresse legate a precedenti strumenti derivati, con ciò realizzando una violazione della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2004. Per il caso in questione, pertanto, Publiservizi, per poterlo estinguere, avrebbe dovuto, alternativamente, pagare il *mark to market* una volta accertata la legittimità dell'importo, oppure sottoscrivere un contratto derivato uguale e contrario, generalmente denominato "*mirror*", con la corresponsione immediata, alla controparte *mirror*, di un importo pari al *mark to market* del precedente derivato e giammai assorbire lo stesso innescando, con l'operazione in sostituzione, un artificioso sbilanciamento finanziario a sfavore di Publiservizi e l'assunzione di un debito al suo servizio;
- (b) quand'anche si fosse ritenuta la sovrastruttura finanziaria conforme al dettato normativo, con la sottoscrizione del contratto Derivato sarebbe risultato in ogni caso violato il disposto relativo alla corresponsione di sconti o premi non superiori allo 1% del nozionale della passività sottostante. Detta

violazione si configura sia sotto il profilo quantitativo e sia sotto quello qualitativo, in ragione del fatto che, l'*up-front* finanziario, nel limite sopra emarginato, è consentito solo in presenza di swap di ristrutturazione del debito, tra i quali non può essere annoverata la struttura del Contratto Derivato (struttura inequivocabilmente di sola gestione del tasso);

- (c) genera un risultato contrario alle prescrizioni di cui alla Legge 448/2001, al Decreto 389/2003 e alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2004; invero, lungi dal realizzare un "contenimento del costo dell'indebitamento", innesca viceversa meccanismi atti a spingere al rialzo detto costo.

In ragione delle anomalie del contratto derivato sopra rappresentate e degli esiti negativi avuti nel corso della fase stragiudiziale del contenzioso attivata in ottica conciliativa con gli incontri del 2010 e 2011 con i dirigenti della banca Unicredit S.p.A., la società aveva provveduto ad attivare l'arbitrato il 7 febbraio 2012. Nel contempo aveva avviato esposti nel mese di marzo 2012 con comunicazioni verso la CONSOB, verso la Banca d'Italia e la Prefettura di Firenze per l'espletamento delle rispettive funzioni di vigilanza e controllo dell'attività di intermediazione bancaria.

Debiti verso banche a medio – lungo termine

La voce a fine esercizio è composta dal saldo dei debiti per mutui e anticipazioni di cassa contratti verso i sotto elencati istituti finanziari:

(valori espressi in migliaia di Euro)

BANCA	Situazione al 31/12/2015: Totale residuo a scadere	Totale residuo a scadere esercizio successivo	Totale residuo a scadere oltre esercizio successivo
CRSM in POOL fin.to € 13.500.000	6.761	947	5.814
Monte dei Paschi Capital Services S.p.A. fin.to €. 6.500.000	4.969	419	4.550
CRSM fin.to €. 8.200.000	7.802	415	7.387
CRSM fin.to €. 1.800.000	1.571	237	1.334
BCCC fin.to €. 1.750.000	1.238	281	957
Totale	22.341	2.299	20.042

La composizione dell'indebitamento verso il sistema bancario a medio lungo termine che risulta al 31.12.2015 evidenzia sinteticamente l'assestamento dell'esposizione intorno a due principali mutui gestiti in pool, con capofila rispettivamente la Cassa di Risparmio di San Miniato e Monte dei Paschi Capital Services S.p.A.

Il mutuo con la Cassa di Risparmio di San Miniato origina dal consolidamento delle passività sostenute negli anni precedenti per la realizzazione degli investimenti nel settore idrico. Il rimborso di tale debito trova coerentemente giacenza finanziaria nella canalizzazione annuale del canone AATO da parte dei Comuni Soci, allorché gli stessi interessati decisero di lasciare alla società tali debiti sostenuti per gli investimenti, pur a fronte del trasferimento della proprietà dei cespiti ai Comuni; con impegno degli stessi a rimborsare detti investimenti, con il ristoro di parte dei canoni che avrebbero percepito dal nuovo gestore affidatario dell'AATO. Il mutuo con la Cassa di Risparmio di San Miniato residua al 31.12.2015 per Euro 6.760.903 a fronte di una durata di ammortamento fino al 30.06.2022.

Il mutuo sottoscritto in pool con capofila Monte dei Paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. è stato negoziato e sottoscritto il 25.11.2010, pressoché alla fine dell'esercizio 2010 per un importo erogato pari ad Euro 6.500.000.

La sottoscrizione di tale mutuo, strutturata su una capacità di rimborso certa e duratura della società, proiettato in un orizzonte temporale di 15 anni, ha permesso strategicamente di consolidare ed assestare l'intera gestione della tesoreria della società, equilibrata adesso e capace pienamente di controllare e dominare tutti i flussi di cassa attesi, necessariamente connessi alla nuova struttura aziendale di holding pura, per l'esercizio dell'attività di intermediazione e prestazione di servizi di pagamento nell'ambito del Gruppo. Tale riassetto si è reso necessario a seguito del pagamento avvenuto nel 2009, pressoché in un'unica soluzione, verso l'Agenzia delle Entrate, delle cartelle di pagamento per un importo intorno ad Euro 5.500.000 inerenti il recupero degli "Aiuti di Stato". Tali cartelle di pagamento avevano ad oggetto il recupero delle imposte che le ex aziende municipalizzate non avevano pagato nel triennio 1995/1998, in forza della normativa che le aveva esonerate dalle imposte dirette. Il D.L. 15 febbraio 2007 aveva disciplinato il recupero delle sopradette imposte, prevedendo da parte dell'Agenzia delle Entrate la piena gestione delle modalità di riscossione delle predette imposte e dei relativi interessi, in attuazione della decisione della Commissione Europea, che dichiarava illegittimi gli Aiuti di Stato (2003/193/CE del 2.06.2002).

Grazie a tale finanziamento è stato possibile consolidare quegli obiettivi di ridefinizione e costituzione di una propria gestione della tesoreria, specifici e funzionali all'assetto di *holding pura*. Tutto questo ha permesso da un lato di poter gestire una programmazione più attenta e razionale dei flussi in entrata derivanti dai dividendi delle partecipate, e dall'altro di consolidare e coordinare sempre più l'attività finanziaria, nell'interesse delle proprie società controllate e del pari le funzioni di intermediazione e concessione di garanzie.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state sottoscritte due operazioni di finanziamento bancario a medio termine rispettivamente con la Cassa di Risparmio di San Miniato e con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, entrambe per un valore in conto capitale di Euro 1.750.000 ciascuno. In particolar modo entro giugno 2013 la società ha provveduto alla sottoscrizione di un mutuo a 6 anni con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano a titolo di assorbimento dell'affidamento, e nel contempo con la Cassa di Risparmio di San Miniato ha stipulato un mutuo chirografario a 5 anni per Euro 1.750.000 a titolo di consolidamento dell'operazione di accollo dell'indebitamento bancario della controllata Publicogen S.r.l.

Con la fine dell'esercizio 2014 la Capogruppo Publiservizi S.p.A. ha perfezionato con la Cassa di Risparmio di San Miniato due operazioni bancarie a medio-lungo termine per un importo complessivo di Euro 10.000.000. Tali operazioni discendono dagli accoli bancari sottoscritti in data 28.11.2014 rispettivamente per l'utilizzo dell'affidamento bancario di Publicogen S.r.l. in Liquidazione pari ad Euro 6.475.000 e per la residua quota capitale del mutuo chirografario sottoscritto dalla controllata Publicom S.r.l. per Euro 243.877. In particolar modo il mutuo negoziato per Euro 8.200.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 15 anni assorbe tanto l'accollo dell'affidamento utilizzato fino al 28.11.2014 da Publicogen S.r.l. in Liquidazione per Euro 6.475.000 quanto il debito residuale inerente la corrispondente operazione di accollo negoziata nel precedente esercizio per originari Euro 1.750.000 e già perfezionata in un mutuo a 5 anni sempre con la Cassa di Risparmio di San Miniato, con conseguente estinzione automatica di questo ultimo mutuo. Tale operazione consolida infine l'indebitamento accollato sempre con decorrenza 28.11.2014 per l'estinzione del precedente mutuo chirografario sottoscritto da Publicom per Euro 234.877.

L'ulteriore mutuo sottoscritto per Euro 1.800.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 7 anni si caratterizza come erogazione di nuova disponibilità finanziaria a copertura delle liquidità erogata da Publiservizi nei primi mesi del 2014 verso le partecipate Publicogen e Publicom per far fronte ad operazioni di transazioni commerciali a chiusura delle rispettive posizioni debitorie.

- Quota scadente entro l'esercizio:

(valori espressi in migliaia di Euro)

BANCA	Quota capitale scadente nel 2016	Quota capitale scadente nel 2015
CRSM in POOL fin.to € 13.500.000	947	904
Monte dei Paschi Capital Services S.p.A. fin.to €. 6.500.000	419	404
CRSM fin.to €. 8.200.000	415	397
CRSM fin.to €. 1.800.000	237	229
BCCC fin.to €. 1.750.000	282	264
CRSM fin.to €. 1.750.000	Confluito per consolidato nel mutuo CRSM di Euro 8.200.000 in data 28.11.14	Confluito per consolidato nel mutuo CRSM di Euro 8.200.000 in data 28.11.14
Totale	2.300	2.198

Indebitamento a medio-lungo termine oltre l'esercizio successivo con scadenze da uno a due anni, da tre a cinque anni ed oltre 5 anni

La ripartizione delle voci dei debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

BANCA	Situazione al 31/12/2015: Totale residuo a scadere	Totale residuo a scadere da 1 a 2 anni	Totale residuo a scadere da 3 a 5 anni	Totale residuo a scadere oltre 5 anni
CRSM in POOL fin.to € 13.500.000	6.761	1.940	3.277	596
Monte dei Paschi Capital Services S.p.A. in POOL fin.to €. 6.500.000	4.969	854	1.404	2.712
CRSM fin.to €. 8.200.000	7.802	848	1.418	5.121
CRSM fin.to €. 1.800.000	1.571	484	799	50
BCCC fin.to €. 1.750.000	1.571	580	658	-
Totale	22.674	4.706	7.556	8.479

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

- Quota scadente oltre l'esercizio successivo:

(valori espressi in migl.Euro)

BANCA	Quota capitale scadente oltre esercizio successivo al 2015	Quota capitale scadente oltre esercizio successivo al 2014
CRSM in POOL fin.to € 13.500.000	5.814	6.761
Monte dei Paschi Capital Services S.p.A. in POOL fin.to €. 6.500.000	4.550	4.969
CRSM fin.to €. 8.200.000	7.387	7.802
CRSM fin.to €. 1.800.000	1.334	1.571
BCCC fin.to €. 1.750.000	957	1.238
Totale	20.042	22.341

Alla luce di quanto esposto nel presente paragrafo emerge che la società, dopo la negoziazione delle nuove operazioni bancarie del 28.11.2014, ha sostanzialmente tre principali mutui, convalidando come unica operazione bancaria quella da Euro 10.000.000 sottoscritta con la Cassa di Risparmio di San Miniato:

- uno in pool, con capofila la Cassa di Risparmio di San Miniato, trova il rimborso nella quota parte dei canoni AATO che i Comuni afferenti l'Autorità Idrica Toscana riversano a Publiservizi a rimborso del loro debito, generato al momento della costituzione di Acque S.p.A. Per effetto anche dei pagamenti effettuati in autonomia da Publiservizi, l'ammontare del credito complessivo verso taluni Comuni è anche superiore al montante del residuo mutuo;
- l'altro sempre in pool, con capofila Monte dei Paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., trova il rimborso in una quota del flusso di cassa attivo che la società ha ed avrà in futuro, quale naturale effetto della sua funzione di *holding*;
- un'unica operazione bancaria negoziata verso la Cassa di Risparmio di San Miniato a consolidamento di pregressi indebitamenti verso le partecipate Publicom S.r.l. e Publicogen S.r.l. in Liquidazione e di un precedente accollo sempre derivante da questa ultima partecipata, scindibile in un mutuo a 15 anni per Euro 8.200.000 e in un mutuo a 7 anni pari ad Euro 1.800.000;
- residua infine un finanziamento a medio termine sottoscritto nella meta del 2013 con la banca di Credito Cooperativo di Cambiano, funzionale al consolidamento delle esposizioni a breve termine sussistente all'inizio del 2013

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2015 la voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti verso fornitori	246	245

Si tratta di fornitori geograficamente appartenenti all'Italia con saldi a debito fisiologici inerente all'attività di gestione della società.

Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti

Alla data del 31.12.2015 si rilevano i seguenti debiti nei confronti di imprese controllate, collegate e controllanti:

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE:

(valori espressi in migliaia di Euro)

<u>Debiti verso Società controllate entro esercizio</u>	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Publiambiente S.p.A.	19	41
Publicom S.r.l.	1	50

Publicogen S.r.l. in Liquidazione	0	0
Agescom S.r.l. in Liquidazione	0	16
Bulicata S.r.l.	31	9
Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione	0	79
Totale	51	195
Debiti verso Società controllate oltre esercizio successivo	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Publiambiente S.p.A.	709	709
Publicom S.r.l.	6	6
Totale	715	715

Verso le controllate Publiambiente SpA e Publicom SpA vi sono inoltre al 31.12.2015 debiti oltre l'esercizio successivo pari rispettivamente ad Euro 709.219 ed Euro 6.396, quale contropartita del credito verso l'Erario appostato nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Crediti IRES da IRAP DL 201/2011" per € 716.377. Tale debito verso le controllate si riferisce al credito IRES delle controllate derivante dall'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del DL 22/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 4 del DL 2/3/2012, n. 16, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011. L'istanza di rimborso è stata presentata da Publiservizi S.p.A. nel 2013, in quanto consolidante, in riferimento all'opzione al consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986. La stessa istanza è stata predisposta sulla base degli imponibili IRES dei singoli soggetti partecipanti al consolidato nazionale, verso i quali è stato iscritto un debito di complessivi € 716.377, così ripartito: Publiambiente S.p.A. Euro 709.219, Publicom S.r.l. €. 6.396; Step Srl € 762 e dal 2012 non più controllata.

DEBITI NEI CONFRONTI DELLE COLLEGATE

(valori espressi in migliaia di Euro)

Debiti verso Società collegate	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Publiacqua S.p.A.	93	93
Acque S.p.A.	36	36
LeSoluzioni SCaRL	79	22
Toscana Energia S.p.A.	23	23
Totale	231	174

Debiti verso Enti Pubblici di riferimento

I debiti verso i Comuni sono relativi a canoni di depurazione e fognatura, canoni di concessione e forniture diverse e sono così composti:

(valori in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Comune di Empoli	49	41
Comune di Vinci	0	0
Comune di Castelfiorentino	0	0
Comune di Montelupo Fiorentino	0	0
Comune di Fucecchio	0	0
Comune di Certaldo	0	0
Comune di Monsummano Terme	0	0
Comune di Montespertoli	91	91
Comune di Poggibonsi	1	0
Comune di Uzzano	53	53
Comune di Massa e Cozzile	245	245
Comune di Casole D'Elsa	0	0
Comune di Cerreto Guidi	0	0
Comune di Palaia	0	0
Comune di Colle di Val d'Elsa	2	2
Comune di Marliana	34	34
Comune di Larciano	0	40
Comune di Capraia	0	0
Comune di Lamporecchio	0	0
Comune di Sovicille	1	1
Comune di Ponte Buggianese	50	50
Comune di Pistoia	0	0
Azionisti c/dividendi	1.841	1.761
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	2.367	2.318

Il conto "Azionisti c/dividendi", pur presente anche nei precedenti esercizi, nella voce "altri debiti", è stato allocato, come già nei precedenti esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014, nella presente voce dello stato patrimoniale passivo "Debiti verso Enti pubblici di riferimento", ritenuta maggiormente aderente all'informativa di bilancio. I soli debiti verso i Comuni soci, non imputabili ai dividendi deliberati, ammontano al 31.12.2015 ad Euro 525.786 e sono tendenzialmente riferibili a quei Comuni che presentano crediti incagliati per i quali al momento non risultano sussistenti i requisiti per una compensazione con i rispettivi debiti, né tantomeno un loro smobilizzo e pagamento degli stessi.

DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
Debiti per ritenute fiscali IRPEF	21	22
Debiti v/Erario per IVA	0	0
Debito IRES per consolidato fiscale	0	0
Debiti v/Erario per IRAP	0	0
Totale	21	19

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti al 31.12.2015 verso questi Istituti per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolate sui salari e sugli stipendi di dicembre ed ammonta a € 49.704.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
- Debiti v/Circondario Empolese c/indennità occupazione	127	127
- Debiti verso dipendenti per ratei competenze	68	73
- Debiti v/Autorità Idrica Toscana per anticipi	0	0
- Debiti v/altre società per dip.ti trasferiti	7	7
- Debiti verso Step S.r.l. rimborso Ires da Irap DL 201/2011	1	1
- Altri	15	15
Totale	218	223

RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2015 tale raggruppamento è così composto:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014
RATEI PASSIVI		
- IMU - TASI esercizio	0	7
- Tassa sui rifiuti	0	3
- Spese postali da liquidare	2	3
- Competenze bancarie da liquidare	1	4
- Interessi passivi da liquidare	32	63
- Premi assicurativi vita dirigenti	0	0
- Compensi collegio sindacale da liquidare	0	0
- Altro	1	2
Totale	36	82
RISCONTI PASSIVI		
Totale	0	0

CONTI D'ORDINE

Publiserizi aveva già provveduto nel corso del precedente esercizio a ridurre progressivamente l'impegno finanziario verso il sistema bancario per l'intero ammontare delle garanzie fidejussorie prestate alle società partecipate, sostituendo tali garanzie con accoli diretti degli indebitamenti in origine imputati alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l.

Tale impegno aveva portato alla totale estinzione delle garanzie fidejussorie prestate alle controllate e rilevate per Euro 7.755.000. Nel dettaglio l'estinzione delle fidejussioni in capo alle partecipate Publicom S.r.l. e Publicogen S.r.l. in Liquidazione viene evidenziato col prospetto sottostante. Nel 2015, come già commentato nei precedenti paragrafi, si rileva la cessazione della società Publicogen Srl in Liquidazione, in concomitanza dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione, per tale società erano già state estinte le garanzie fideiussorie prestate al sistema bancario col precedente esercizio. Del pari anche per Publicom nel 2014 erano state estinte tutte le garanzie fidejussorie e nel 2015 non sono state rilasciate nuove garanzie :

Società controllate	Fidejussioni bancarie estinte	Data accollo bancario o finanziamento soci	Note
	7.755.000	31.12.2013	FIDEJUSSIONI AL 31.12.2013
Publicogen S.r.l. in Liquidazione	-500.000	28.03.2014	In data 28.03.2014 a seguito si erogazione di un finanziamento soci di Publiservizi è stato accreditato il conto corrente con correlata riduzione dell'affidamento bancario concesso dalla Cassa di Risparmio di San Minato alla controllata Publicogen S.r.l. in Liquidazione, con conseguente rimodulazione della fidejussione. Tale parziale estinzione di garanzia per Euro 500.000 non deriva pertanto da operazioni di accollo bancario.
	-6.475.000	28.11.2014	In data 28.11.2014 è stato perfezionato un accollo bancario dell'affidamento utilizzato da Publicogen S.r.l. in Liquidazione verso la Cassa di Risparmio di San Miniato per la quota residuale di Euro 6.475.000 ad estinzione totale della fidejussione.
Publicom S.r.l.	-250.000	28.03.2014	In data 28.03.2014 a seguito si erogazione di un finanziamento soci di Publiservizi è stato accreditato il conto corrente con correlata chiusura dell'affidamento bancario concesso dalla Cassa di Risparmio di San Minato alla controllata Publicom S.r.l., con conseguente estinzione della fidejussione. Tale estinzione di garanzia per Euro 250.000 non deriva pertanto da operazioni di accollo bancario.
	-530.000	28.11.2014	Publiservizi si è accollata la quota residuale di un mutuo chirografario per Euro 243.877 nominalmente garantito per Euro 530.000
Totale	0	31.12.2014	FIDEJUSSIONI AL 31.12.2014

Per effetto dell'estinzione totale delle fidejussioni prestate alle partecipate, le garanzie prestate da Publiservizi verso il sistema bancario anche per il 2015 al 31.12.2015 sono unicamente rappresentate da lettere di patronage che complessivamente ammontano in valore nominale ad Euro 41.550.000.

Le lettere di patronage al 31.12.2014 risultano invariate in valore nominale rispetto a quelle prestate alla medesima data del 2014 e sono tendenzialmente orientate a garanzia generica sul livello di solvibilità complessiva della controllata **Publiambiente S.p.A.**, specificamente funzionali al rilascio di un finanziamento in *pool* sottoscritto nel 2010 per complessivi € 18.800.000 (residuale al 31.12.2015 ad Euro 8.054.335) ed a sostegno dell'utilizzo di un

affidamento bancario di complessivi €. 10.500.000 rilasciato nel corso dei precedenti esercizi e funzionale alla gestione dell'incasso da bollettazione, con saldo di impiego al 31.12.2015. Nel 2015 la società Publiservizi ha rilasciato una nuova garanzia, nella forma di lettera di patronage, verso Publiambiente per effetto della sottoscrizione di un nuovo mutuo con banca Intesa per un importo erogato di Euro 12.000.000.

Complessivamente al 31.12.2015 le garanzie prestate, rappresentate tutte da Lettere di Patronage; sono così suddivise:

- Publicom S.p.A. € 250.000
- Publiambiente S.p.A. € 41.300.000

A fronte di tali garanzie di firma concesse alle società controllate è stato istituito già dal bilancio 2008 apposito fondo rischi, attestato al 31.12.2015 ad Euro 1.002.717.

Già col bilancio 2011 è stato costituito uno specifico fondo rischi sui crediti e finanziamenti concessi alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l. e dal 2012 in favore di Bulicata S.r.l.

Anche nel 2015 la politica degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e finanziamenti alle partecipate è stata operata con accantonamenti specificamente operati al fine di dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente concessi fino a tutto il 2015 alle controllate Publicom S.r.l., Bulicata, con integrazione di copertura anche verso il finanziamento rilasciato verso la ex controllata Step Srl, attestato al 31.12.2015 ad Euro 520.004.

Tutto ciò ha comportato complessivamente un accantonamento al fondo rischi crediti e finanziamenti a concorrenza di un saldo di Euro 1.285.264 al 31.12.2015.

Per i dettagli sui principi di costituzione di tali fondi rischi si rimanda ai paragrafi direttamente specifici della nota integrativa, mentre col prospetto seguente si rappresentano schematicamente la composizione delle garanzie, dei crediti e dei finanziamenti globalmente concessi da Publiservizi nei confronti delle rispettive società controllate al 31.12.2015.

Società controllate	Garanzie bancarie	Crediti di Publiservizi	Finanziamento Soci
Publicogen S.r.l. in Liquidazione	0	0	0
Publicom S.r.l.	(**) 250.000	98.854 (*)	485.835 (*)
Bulicata S.r.l.	0	27.557 (*)	153.014 (*)
Publiambiente S.p.A.	(**) 41.300.000	0	0
Step Srl (ex controllata per effetto atto cessione totalitaria del 02.11.2012)			520.004 (*)
Totale	41.550.000	126.411 (*)	1.158.853 (*)

(*) interamente coperti da accantonamento a fondo rischi specifico

(**) consistente in sole lettere di *patronage*

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31.12.2015 non sono in essere alcun tipo di locazione finanziaria.

Pratiche legali in corso

- Nel paragrafo relativo all'indebitamento finanziario a m/l termine è stato evidenziato il pagamento sostenuto nell'anno 2009 delle cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate per il recupero degli "Aiuti di Stato" per un importo pari a circa Euro 5,5 mln.

Tali cartelle di pagamento avevano ad oggetto il recupero delle imposte che le ex aziende municipalizzate non avevano pagato nel triennio 1995/1998, in forza della normativa che le aveva esonerate dalle imposte dirette. Il D.L. 15 febbraio 2007 aveva disciplinato il recupero delle sopradette imposte, prevedendo da parte dell'Agenzia delle Entrate la piena gestione delle modalità di riscossione delle predette imposte e dei relativi interessi, in attuazione della decisione della Commissione Europea, che dichiarava illegittimi gli Aiuti di Stato (2003/193/CE del 2.06.2002).

Avverso il pagamento di tali cartelle la società Publiservizi nel corso dei precedenti esercizi ha presentato ricorso di primo grado presso la Commissione Tributaria Provinciale, nel merito presso la Corte Costituzionale, nonché in appello presso la Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Nel corso dell'esercizio 2011 è stato conferito incarico allo Studio Uckmar di Genova ai fini della disamina delle precedenti memorie difensive, e della sentenza di appello della Commissione tributaria regionale di Firenze n. 89/31/11, depositata in data 15 luglio 2011 al fine di valutare i possibili motivi di ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione.

In data 21 novembre 2011 è stato presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze n. 89/31/11.

Sempre relativamente al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sulla questione degli Aiuti di Stato occorre segnalare l'esito favorevole della sentenza di secondo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale n. 10/13/13 del 30.01.2013 per ricorso giudiziale di secondo grado avanzato dalla società Publiservizi S.p.A., con collegio di difesa coordinato e condotto dal Prof. Mario Alberto Galeotti Flori, relativamente agli atti di accertamento notificati nel 2009 dall'Agenzia delle Entrate per un valore di Euro 330.000 circa, per il recupero aggiuntivo delle imposte IRPEG-ILOR inerenti la moratoria sugli "Aiuti di Stato" per gli anni 1995-1998" (art. 24 D.L. 185/08). Con i primi mesi del 2014 tale sentenza ha trovato successivamente opposizione, con conseguente interruzione dei termini di prescrizione da parte dell'Agenzia delle Entrate con notifica verso Publiservizi S.p.A. del 17.03.2014.

La società ha inteso così tutelarsi giuridicamente con un successivo controricorso depositato nel mese di aprile 2014 presso la Suprema Corte Costituzionale, con incarico conferito allo Studio Uckmar di Genova in data 8 aprile 2014.

Tale ricorso presso la Cassazione è andato così ad affiancarsi a quello già presentato nel 2011 verso l'Agenzia delle Entrate, già richiamato in commento nel presente paragrafo.

- Relativamente alle altre pratiche legali in corso la società Publiservizi S.p.A. ad aprile 2012 ha provveduto al ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, con deposito della difesa in data 12.04.2012, avverso la sentenza di appello promossa dall'INPS in merito ai pagamento dei contributi CIG e CIGS. Nel corso dell'esercizio 2013 erano stati presentati ricorsi di apposizione di primo grado per ulteriori addebiti contestati dall'INPS nel corso del 2013 inerenti il pagamento dei contributi CIG e CIGS. Tali ricorsi sono stati oggetto di

appello nel corso dell'esercizio 2014 con sentenza di secondo grado del 17.07.2014 favorevole per Publiservizi relativamente a due cartelle Equitalia inerenti la richiesta di pagamento dei contributi CIG e CIGS per le annualità 2006-2007-2008-2009 pari complessivamente ad Euro 18.678

Contro tale sentenza l'INPS ha promosso ricorso presso la suprema Corte di Cassazione con notifica verso la società Publiservizi nel mese di gennaio 2015. Del pari nel 2015 la società Publiservizi ha depositato il controricorso in Cassazione.

Con la fine del 2015 a fronte di una sentenza di primo grado favorevole verso Publiservizi l'Inps ha promosso ricorso in Appello relativamente a due cartelle Equitalia inerenti la richiesta di pagamento dei contributi CIG e CIGS per le annualità dal 2011 a novembre 2012 pari complessivamente ad Euro 2.522. La società ha presentato le proprie memorie difensive per il controricorso presso la Corte di Appello di Firenze in data 9 febbraio 2016. In data 23 marzo 2016 è stata depositata la sentenza di appello con esito favorevole nei confronti dell'INPS e ribaltamento del giudizio di primo grado. In merito Publiservizi valuterà l'opportunità di un ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione.

Nel corso del 2015 la società attraverso il proprio legale ha inoltre presentato ricorsi amministrativi avverso gli avvisi di addebito pervenuti nel corrente anno a concorrenza di Euro 1.095.

- In ragione delle anomalie del contratto derivato stipulato nel 2006 con la banca Unicredit S.p.A. e a seguito degli esiti negativi avuti nel corso della fase stragiudiziale del contenzioso attivata in ottica conciliativa con gli incontri del 2010 e 2011 con i dirigenti della banca, la società ha provveduto ad attivare l'arbitrato il 7 febbraio 2012. Nel contempo ha avviato esposti nel mese di marzo 2012 con comunicazioni verso la CONSOB, verso la Banca d'Italia e la Prefettura di Firenze per l'espletamento delle rispettive funzioni di vigilanza e controllo dell'attività di intermediazione bancaria.

Nel corso dell'esercizio 2013 e 2014 si sono succedute varie udienze arbitrali con evoluzione anche nei successivi mesi dell'esercizio 2015. Con la sottoscrizione di un accordo transattivo con Unicredit le parti hanno vicendevolmente pattuito l'abbandono dell'iter giudiziario dell'arbitrato.

Nel frattempo la società nel gennaio 2015 aveva provveduto a rimuovere l'incarico legale verso lo Studio Legale laquinta, nominato fin dall'inizio della controversia con la banca, per effetto un contezioso direttamente avviato con la società Publiservizi in ordine al compenso. A fine gennaio la società si è costituita in giudizio contro Lo Studio laquinta. La fase giuridica è tuttora in corso.

- Nel corso dell'esercizio 2014 il Comune di Montespertoli ha presentato un atto di citazione verso la società Publiservizi, con notifica 8 maggio 2014, in merito a contestazioni sul pagamento dei canoni AATO per il rimborso degli investimenti sul settore idrico, posti in essere negli esercizi precedenti direttamente dalla società Publiservizi e non saldati dal Comune per le annualità scadute a decorrere dal 2002. Il ricorso in giudizio da parte del Comune di Montespertoli è risultato del tutto inconferente rispetto all'operazione di sottoscrizione degli atti novativi sui canoni AATO conclusa e perfezionata con i Comuni interessati con la fine dell'esercizio 2014, sia per ragioni temporali legate ai termini dell'attività legale, sia in merito all'inesistenza di alcun vincolo di solidarietà che in qualche modo possa legare i singoli Comuni sulla vicenda dei canoni AATO.

La società Publiservizi ha provveduto al deposito di un controricorso verso il Comune di Montespertoli nel mese di ottobre 2014.

- Con la fine dell'esercizio 2014 la società Consiag S.p.A. ha presentato un atto di citazione chiamando in causa la società Publiservizi in ragione delle azioni detenute nella partecipata Acque S.p.A. Del pari sono state oggetto di citazione le società Acque S.p.A., Cerbaie S.p.A., Aquapur Multiservizi S.p.A., GEA Azienda Servizi per l'Ambiente S.p.A., COAD Consorzio Acque Depurazione, Comuni di Chiesina Uzzanese e di Crespina e l'Autorità Idrica Toscana, ciascuna in ragione delle diverse richieste promosse da Consiag S.p.A. La società

Publiservizi ha provveduto al deposito di un controricorso verso la società Consiag S.p.A. nel mese marzo 2015.

- Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione, a tutela del credito iscritto in bilancio per Euro 3.104.703, ha deliberato di avviare il ricorso in giudizio verso quei Comuni che non hanno ancora perfezionato alcun atto novativo sui canoni AATO. Nell'dettaglio intorno la metà del 2015 è stata avviata azione giudiziaria verso i Comuni di Ponte Buggianese, Marliana, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa, mentre risulta pendente in Corte di appello il giudizio verso il Comune di Massa e Cozzile. Sono ancora in fase stragiudiziale i tentativi di addivenire ad una sottoscrizione dell'atto novativo col Comune di Vinci e Uzzano, mentre il ricorso in giudizio sui canoni AATO verso il Comune di Montespertoli trova dettaglio e spiegazioni nel punto precedente.
- Con la fine dell'esercizio 2015 ed i primi mesi del 2016 la società Publiservizi ha depositato le memorie finali per il ricorso in Appello avverso un contenzioso legale promosso dal Consorzio Acque Depurazione (CO.A.D) relativamente ad un decreto ingiuntivo emesso a favore del CO.A D per un credito relativo a pregresse gestioni del servizio idrico a concorrenza di Euro 247.010, con sentenza di primo grado n. 23/2008 del 9.02.2008 appellata dalla società Publiservizi. La sentenza di appello n. 464/2016 è stata depositata con decorrenza 24 marzo 2016 ed ha visto favorevolmente respingere il decreto ingiuntivo, ribaltando di fatto l'esito della sentenza di primo grado.

Rapporti con parti correlate

Alla data del 31.12.2015 i rapporti con parti correlate sono limitati alle operazioni con i soci e con le società controllate e collegate i cui valori patrimoniali sono già dettagliati nella presente nota integrativa. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22 bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato e non sussistono operazioni di importo rilevante. Non esistono altri rapporti con le parti correlate che non siano riferibili a quelli verso le società controllate e collegate. Per i dettagli delle operazioni correlate con le controllate e collegate si rimanda alle tabelle sottostanti mentre le analoghe operazioni verso soci sono dettagliate nei distinti paragrafi della nota integrativa.

Al 31 dicembre 2015 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nelle seguenti società:

Partecipazioni società controllate

Publiambiente S.p.A.	100%
Publicom S.r.l.	100%
Bulicata S.r.l.	60%
Irmel S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	51%

nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. nelle seguenti società:

Partecipazioni società collegate

Acque S.p.A.	19,26%
Toscana Energia S.p.A.	10,38%
Publiacqua S.p.A.	0,43%
LeSoluzioni SCaRL	13,36%
Acque Industriali S.r.l.	19,26%
Helios SCPA (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	27,20%
Valcofert S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	35,80%
Sea Ambiente S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	40,00%
Sea Risorse S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	24,00%

Dato che il requisito percentuale per il collegamento non è raggiunto per talune partecipazioni non quotate, che Publiservizi detiene per valori inferiori al 20%, si è preso atto che la stessa esercita comunque in diritto l'influenza notevole di cui all'art. 2359, terzo comma, in forza del fatto che tali società sono a maggioranza pubblica e che Publiservizi è parte essenziale dei relativi patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi degli stessi. In buona sostanza, Publiservizi partecipa quale socio pubblico di riferimento anche in ognuna delle società partecipate con meno di un quinto dei voti, ma a maggioranza pubblica.

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso società controllate

	Crediti	Debiti
Publiambiente S.p.A.	2.541.371	713.560
Publicom S.r.l.	584.689	22.370
Bulicata S.r.l.	180.571	30.890
Irmel S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	543	0
TOTALE	3.307.174	766.820

Crediti e debiti verso società collegate

	Crediti	Debiti
Acque S.p.A.	1.541	35.942
Toscana Energia S.p.A.	0	23.529
Publiacqua S.p.A.	1.037	92.899
LeSoluzioni SCaRL	186.717	79.364
Acque Industriali S.r.l.	15.004	0
Helios SCPA (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	424	0
Valcofert S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	265	0
Sea Ambiente S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Sea Risorse S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
TOTALE	204.988	231.734

Costi e ricavi verso società controllate	Costi	Ricavi
Publiambiente S.p.A.	16.005	176.464
Publicom S.r.l.	658	4.028
Bulicata S.r.l.	0	9.000
Irmel S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
TOTALE	16.663	189.492

Costi e ricavi verso società collegate	Costi	Ricavi
Acque S.p.A.	-86	619
Toscana Energia S.p.A.	0	2665
Publiacqua S.p.A.	0	0
LeSoluzioni SCaRL	36.828	130.445
Acque Industriali S.r.l.	0	60.344
Helios SCPA (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Valcofert S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Sea Ambiente S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Sea Risorse S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
TOTALE	36.742	194.073

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	2015	2014
- Servizi vari	15	15
- Consulenza amministrativa gestionale	115	103
- Concessione in uso strutture aziendali	158	176
- Affitto ramo di azienda	60	94
Totale	348	388

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per categorie ed attività geografiche data la configurazione della società in *holding di partecipazioni* ormai assunta da diversi anni.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio 2015 non sono stati capitalizzati costi nella voce "Immobilizzazioni materiali"

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)	2015	2014
- Rimborso spese postali	2	2
- Recupero compensi amministratori	20	33
- Rimborso spese struttura aziendale	23	25
- Altri	0	0
- Utilizzo F.do svalutazione crediti	42	250
- Sopravvenienze ordinarie attive	19	26
Totale generale	106	336

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIA PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	2015	2014
Acquisto materiali vari	0	1
Carburanti e lubrificanti	0	0
Totale	0	1

COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta così formata:

(valori espressi in migliaia di Euro)	2015	2014
<u>Costi per manutenzioni e mat.prime</u>		
Manutenzioni ordinarie	0	1
Manutenzioni ordinarie su beni di terzi	6	11
Energia elettrica	46	51
Consumi metano	15	10
acqua	0	0
<u>Servizi industriali</u>		
Assicurazioni industriali	28	18
Consulenze informatiche	0	0
Pulizia locali	21	18
Servizi outsourcing sistema ICT	15	27
Servizi outsourcing sistema Governance	0	0
Servizi assistenza programmi	6	6
Gestione portale	0	0
Locazioni industriali	0	0
Vigilanza	1	1
Collaborazioni di terzi	1	0
Varie	0	0
<u>Servizi generali:</u>		
Spese telefoniche	10	10
Assicurazioni non industriali	0	0
Spese postali	4	4
Spese legali e notarili	120	101
Indennità amministratori	70	85
Indennità collegio sindacale	25	45
Spese e commissioni bancarie	23	53
Consulenze amministrative	69	43
Spese amministrative	34	19
Spese di pubblicità e stampa	4	1
Spese di rappresentanza	1	0
Viaggi e trasferte	2	6
Altro	1	3
Totale	502	513

COMPENSI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED ORGANI DI CONTROLLO

Non risultano compensi ad Amministratori e Sindaci prima della approvazione del presente bilancio che rappresentino quote di partecipazione agli utili. Per i dettagli dei costi iscritti nel conto economico 2015 si rimanda alla tabella sottostante:

(valori espressi in migliaia di Euro)	2015	2014
Compenso Consiglio di Amministrazione	66	79
Compenso Collegio Sindacale	25	45
Corrispettivi Revisore Legale ai sensi art. 14 comma 1 lettera B D.lgs 39/2010	17	16

Il compenso per il revisore legale fa riferimento unicamente all'attività di revisione legale e non comprende altri incarichi.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

In tale voce sono compresi:

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Locazioni industriali comuni	0	0
Affitto sede amministrativa	100	99
Canoni noleggio macchine e attrezz. varie	3	5
Canoni noleggio autovetture	1	3
Totale	104	107

COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale ormai stabilizzati su livelli ampiamente coerenti con i nuovi assetti della società, perfettamente confacenti all'attuale configurazione aziendale, che vuole Publiservizi S.p.A. con minima struttura, ma tecnicamente qualificata a gestire, da inevitabile interlocutore, nella veste di *holding*, i rapporti con le proprie partecipate, tutte controllate o collegate, si attestano al 31.12.2015 ad Euro 484.063 contro Euro 480.129 del 2014. L'incremento del costo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile in principale modo ad una maggiore giacenza di ferie e permessi maturati e non goduti in capo al personale dipendente e agli effetti del rinnovo del CCNL di categoria per il biennio 2013 – 2015, sottoscritto tra le parti in data 14.01.2014.

La ripartizione di tali costi viene nel dettaglio rappresentata nel conto economico.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente, a ruolo, suddivisa per categoria:

	N. addetti al 31.12.2014	Entrate	Uscite	Passaggi di categoria	N. addetti al 31.12.2015
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	1	-	-	-	1
Impiegati	4	-	-	-	4
Operai	-	-	-	-	-
Totale	6	-	-	-	6

E' di tutta evidenza la funzionalità della struttura a tutti i Comuni soci, con altrettanto evidente vantaggio per gli stessi in termini di spesa e raggiungimento delle opportunità rappresentate dalle economie di scala, beneficiando di una struttura accentrata e qualificata.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti del 2015 relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 18.208 e sono stati calcolati secondo i criteri descritti nello stato patrimoniale attivo alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali nel 2015 sono pari ad €. 3.089. Sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	% ammortamento
Categoria fiscale	
Mobili e attrezzature di ufficio	12
Attrezzatura varia	10
Macchine elettroniche	20
Impianto di allarme e antintrusione	30
Impianto di allarme antincendio	30
Software	20
Oneri pluriennali	20
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo in pool CRSM	8,33
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo in pool MPS Capital Services	6,67
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo CRSM 8,20 Mln	6,67
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo CRSM 1,80 Mln	14,29
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo BCCC 1,75 Mln	16,67
Spese da ammortizzare	20

Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati, in quanto in generale, il fondo ammortamento viene ritenuto congruo per coprire l'obsolescenza tecnico-economica dei beni.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati svalutati crediti mediante contestuale utilizzo degli specifici fondi per Euro 41.628, contemporaneamente al fine di portare a copertura pressoché integrale da eventuali rischi di svalutazione dei crediti è stato ritenuto prudentiale operare un accantonamento generico nella misura dello 0,50% dell'entità complessiva dei crediti risultanti al 31.12.2015, così riconosciuta dalla normativa fiscale (art. 106 TUIR) per l'importo di €. 92.017. Con tale accantonamento, anche in ragione di quelli specifici operati nel 2015 sui crediti e finanziamenti concessi alle società controllate, oggetto di valutazione nel successivo paragrafo, la società Publiservizi ha inteso sterilizzare l'ammontare complessivo dei propri crediti iscritti in bilancio da qualsiasi effetto di svalutazione su conto economico sui prossimi esercizi. E stata in questo modo configurata una copertura per rischi svalutazione crediti pressoché integrale.

L'accantonamento appostato nel 2015 sul fondo svalutazione crediti va ad integrare quelli precedentemente stanziati a cui si aggiunge il corrispettivo già predisposto negli anni precedenti per la specifica copertura dei crediti per interessi di mora da canoni AATO computati per gli esercizi DAL 2011 AL 2014 in ragione degli interessi di mora ai sensi del Dlgs 231/02 per la decorrenza relativa a tali esercizi. Per l'annualità 2015 si è provveduto ad aggiornare l'accantonamento a copertura dei crediti relativi a tali interessi alla data del 31.12.2015. Tale accantonamento ammonta ad Euro 254.477 ed è relativo alla copertura per crediti per il recupero degli interessi moratori verso quei Comuni che non hanno provveduto a formalizzare le deliberazioni necessarie all'approvazione dell'atto novativo: specificamente individuati nei Comuni di Montespertoli, Uzzano, Ponte Buggianese; Massa e Cozzile, Marliana, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa. Complessivamente il fondo svalutazione crediti al 31.12.2015 si attesta ad €. 3.272.560, dopo che nel corso dell'anno sono state operate svalutazione dei crediti con utilizzo del medesimo fondo per €. 41.628.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel corso dell'esercizio 2015, al pari degli esercizi precedenti, la società Publiservizi S.p.A. ha confermato il proprio ruolo di holding, coordinando l'attività finanziaria nell'interesse delle proprie società controllate, le quali in particolare scontano impegni ed indebitamenti rivenienti da investimenti e gestioni operative risalenti a prima del 2007, che hanno condotto le stesse in situazioni di difficoltà. Si è dunque sviluppata a partire dai precedenti esercizi una specifica attività di finanziamento e supporto finanziario, che diversamente sarebbe stata ricondotta al sistema bancario, controbilanciata nel bilancio Publiservizi con la costituzione ed incremento di specifici fondi rischi.

L'attività di supporto si è evoluta in particolare nel corso del precedente esercizio laddove Publiservizi ha dato seguito ad una importante operazione di accollo del debito bancario delle partecipate Publicom S.r.l. e Publicogen S.r.l. in Liquidazione verso la Cassa di Risparmio di san Miniato per un valore complessivo pari a 6,7 Mln di Euro.

Nel corso del 2015 il supporto finanziario verso le controllate si è sensibilmente ridotto anche per effetto della conclusione dell'iter di liquidazione delle società Publicogen Toscana Srl in Liquidazione, cessata con decorrenza 1 aprile 2015, della società Publicogen Srl in Liquidazione cessata in data 10 dicembre 2015 e della società Agescom Srl in Liquidazione cessata il 20 dicembre 2015.

- **Accantonamento per rischi garanzie concesse:**

La voce è composta dall'accantonamento destinato al fondo per le garanzie prestate nei confronti delle partecipate, prudenzialmente costituito fin dall'esercizio 2008 a tutela di eventuali perdite che dovessero manifestarsi negli esercizi futuri per effetto delle garanzie di firma concesse alle società controllate. Tale accantonamento risponde al principio prudenziale già deliberato dall'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio 2008, in coerenza con la veste di *holding* assunta da Publiservizi, nella gestione, per conto dei Comuni, delle proprie partecipazioni.

Con l'esercizio 2008 si era proceduto ad un primo accantonamento di Euro 220.000, con iscrizione nella voce B12 del conto economico, con lo stesso criterio anche per i successivi esercizi dal 2009 al 2013 si era provveduto prudenzialmente ad accantonare al fondo garanzie concesse ulteriori quote a concorrenza di un fondo rischi al 31.12.2013 pari ad Euro 3.455.071 prevalentemente a copertura delle fidejussioni concesse nei confronti delle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l.

Con le politiche di accantonamento operate con l'esercizio 2013 sul "Fondo rischi per garanzie concesse" si era inteso cautelare la società Publiservizi S.p.A. unicamente dal rischio sulle garanzie prestate in favore dell'affidamento bancario concesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato verso la controllata Publicogen S.r.l. in Liquidazione e verso una residuale operazione di mutuo bancario rilasciata in favore di Publicom S.r.l. Tale approccio nel corso del precedente esercizio era andato esaurendosi a seguito di un'operazione di accollo bancario negoziata il 28 novembre 2014 dalla *holding* Publiservizi con la Cassa di Risparmio di San Miniato verso tutti gli impegni erogati dalla stessa banca in capo a Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicom S.r.l. e coperti da garanzia di Publiservizi, e che di fatto avevano comportato l'estinzione delle stesse garanzie fidejussorie e contestuale apertura di finanziamenti concessi alla suddette controllate in ragione dell'operazione di accollo. Con tale operazione di accollo bancario pari ad Euro 6.718.877 si era di fatto ridefinita già dal 2014 una rimodulazione del rischio, dal momento che erano stati integralmente sterilizzati i rischi generati dalle fidejussioni bancarie

Del pari la società Publiservizi ha provveduto prudenzialmente a costituire al 31.12.2014 specifico accantonamento al Fondo rischi su garanzie concesse relativamente alle lettere di patronage prestate già negli anni precedenti in favore della società Publiambiente S.p.A. Anche nel corrente esercizio sono stati monitorati i livelli di indebitamento dei mutui e l'utilizzo degli affidamenti specificamente sottoscritti verso il sistema bancario da parte della controllata Publiambiente S.p.A., in modo tale da appostare al 31.12.2015 una quota di accantonamento al Fondo rischi per garanzie concesse sufficiente a permettere una copertura nella misura del del 5% dell'esposizione garantita.

Sulla base di tale orientamento la Capogruppo ha ritenuto prudentiale appostare al 31.12.2015 un ulteriore accantonamento al fondo rischi per garanzie concesse per Euro 77.588, con diretta iscrizione alla voce b12 del conto economico.

Preme sottolineare che tale fondo, adesso non più rappresentato da fidejussioni del tutto estinte con l'accollo del 28.11.2014, non è obbligatorio e risponde unicamente alla volontà della società di garantire l'integrità del patrimonio, anche da possibili eventi estranei, ma riferiti alle controllate oggetto di garanzia corporate.

Al 31.12.2015 il saldo effettivo del Fondo rischi su garanzie concesse ammonta ad Euro 1.002.717.

- **Accantonamento per rischi crediti e finanziamenti concessi alle partecipate:**

Relativamente agli impegni diretti assunti dalla Capogruppo, che hanno determinato finanziamenti nei confronti delle controllate ed il sorgere di crediti derivanti da accoli di debiti, secondo quanto esposto nel paragrafo introduttivo sui fondi rischi accesi per attività delle società controllate, già con l'esercizio 2011 la società aveva provveduto alla costituzione di specifico fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi alle partecipate con iniziale accantonamento per Euro 409.545. In questo modo la società adottando un profilo ulteriormente prudentiale aveva provveduto a sterilizzare ulteriori rischi di svalutazione tanto dei crediti che dei finanziamenti concessi alle partecipate.

In continuità con il medesimo principio con l'esercizio 2012 era stata poi adottata (*vedasi paragrafo f.II dei Principi Contabili e Criteri di Redazione*) una politica specifica di totale accantonamento al fondo rischi dei finanziamenti diretti concessi alle partecipate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, in ragione dell'importante impegno finanziario prestato a loro favore nel corso dell'esercizio 2012.

Tale politica degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e finanziamenti alle partecipate è stata mantenuta anche per gli esercizi 2013 e 2014, ed operativamente attuata con accantonamenti specifici al fine di dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente erogati alle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione, Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, Publicom S.r.l. e limitatamente ai finanziamenti a Bulicata S.r.l.

L'attività finanziaria verso le società controllate si è sviluppata in maniera intensa con la fine dell'esercizio 2014, con effetti conseguenti nel 2015, allorché la Capogruppo ha provveduto a perfezionare specifici stanziamenti di finanziamenti nei confronti delle controllate, con particolare riferimento a quelli derivanti da accoli di debiti bancari sottoscritti con la Cassa di Risparmio di San Miniato nei confronti di Publicogen srl in Liquidazione e Publicom Srl.

In particolare sono state perfezionate operazione di accollo bancario in sostituzione di utilizzi di affidamenti contratti dalla partecipata Publicogen S.r.l. in Liquidazione per Euro 6.475.000 e per Euro 243.877 ad estinzione di un mutuo bancario contratto dalla partecipata Publicom S.r.l. Tali operazioni hanno comportato in pari data l'appostazione in bilancio Publiservizi di finanziamenti con le rispettive partecipate.

Nel corso dell'esercizio 2015, con decorrenza 10 dicembre 2015, giungendo a termine l'iter di liquidazione e la correlata cessazione della società Publicogen Srl in Liquidazione la società Publiservizi ha provveduto ad approvare il bilancio finale di liquidazione con preventiva rinuncia ai finanziamenti complessivamente erogati per euro 11.403.032 e ai crediti commerciali per Euro 238.550, con diretto effetto in conto capitale nel patrimonio della controllata. Tale rinuncia ai finanziamenti prestati nel 2015 e negli anni precedenti e ai crediti commerciali ha trovato effetto nel patrimonio del bilancio di Publiservizi mediante correlato utilizzo del fondo rischi per crediti e finanziamenti concessi per un importo complessivo di Euro 11.641.583.

Con bilancio 2015, nell'ottica di dare copertura integrale a tutti i finanziamenti e ai crediti commerciali in essere al 31.12.2015 verso le controllate Bulicata Srl e Publicom Srl e specificamente al finanziamento perfezionato verso la società Step in data 27.12.2012, la società Publiservizi ha provveduto ad appostare un accantonamento pari ad Euro 833.460, con diretto effetto alla voce B12 del conto economico, in modo tale che tale crediti risultino integralmente garantiti e supportati da un fondo rischi crediti e finanziamenti concessi alle partecipate pari complessivamente al 31.12.2015 ad Euro 1.285.264.

- **Fondo rischi perdite partecipate:**

Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo rischi su perdite partecipate è stato utilizzato con conseguente azzeramento del saldo risultante al 31.12.2014 al fine di garantire copertura delle perdite di Publicom S.r.l. e Bulicata Sr per gli accantonamenti già appostati nel corso del precedente esercizio, ed è stato accantonato nel 2015 per Euro 14.622, con diretto riflesso sulla voce D19a del conto economico, in ragione del valore negativo della quota di patrimonio netto susseguente alla perdite di esercizio nel 2015 delle partecipata Bulicata S.r.l. Tale accantonamento ingloba il valore negativo della quota di pertinenza del patrimonio netto Bulicata Srl al 31.12.2015 pari ad Euro -14.622, da ricostituire nel 2016, e stempera di fatto ogni eventuale ulteriore rischio derivante direttamente dal risultato di esercizio 2015 della partecipazione Bulicata S.r.l., dopo che è stato integralmente svalutato il valore delle partecipazione per complessivi Euro 8.125 con diretto riflesso sulla voce D19a del conto economico.

Sulla base dei piani economico-finanziari pluriennali presentati dalla società Bulicata S.r.l. si prospettano andamenti negativi anche per i prossimi esercizi, che tuttavia rendono opportuno tenere attiva la società al fine di non massimizzare le perdite di esercizio conseguenti.

- **Fondo rischi eventi futuri partecipate:**

Con il precedente esercizio la società Publiservizi S.p.A. ha inteso tener conto anche di talune operazioni finanziarie adottate dalla Capogruppo nell'ambito del proprio ruolo di holding a supporto delle partecipate, che tuttavia si sono manifestate nei primi mesi dell'esercizio 2015, quantunque ampiamente conosciute e pertanto preventivabili già con la chiusura dell'esercizio 2014. E' stato così appostato un fondo rischi per eventi futuri inerenti tutte le transazioni finanziarie concesse nel 2015 in favore di quelle società che più delle altre presentano situazioni difficoltose, con accantonamento già nel conto economico del bilancio 2014, sterilizzando di fatto gli effetti economici nell'esercizio 2015.

Tali operazioni oggetto di accantonamento per un importo complessivo di Euro 350.000 hanno in particolar modo interessato lo stanziamento nei primi mesi del 2015 in favore della partecipata Agescom S.r.l. in Liquidazione di un finanziamento pari ad Euro 250.000 al fine di permettere la gestione di una transazione a stralcio verso preesistenti posizioni debitorie, e del pari sempre nella prima metà del 2015 lo stanziamento di un finanziamento verso Publicogen S.r.l. in Liquidazione a concorrenza di Euro 100.000 per la definizione di transazioni con la società Vibac S.p.A. ai fini della conduzione di trattative volte alla definitiva vendita dell'impianto di cogenerazione.

La costituzione di questo apposito fondo rischi per eventi futuri ha inteso focalizzare l'attenzione della società Publiservizi sulla dinamica dei rischi per finanziamenti concessi a supporto delle società controllate, con diretto effetto di stemperamento sulla dimensione delle garanzie prestate a loro favore. Con tale logica è pertanto motivata l'attenzione al sistema dei finanziamenti e dei crediti alle partecipate e dei rischi connessi rispetto all'ammontare dei fondi rischi per garanzie concesse.

Al 31.12.2015 tale fondo risulta totalmente utilizzato, con saldo pertanto pari a zero, senza che si sia reso necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti per operazioni potenzialmente definite nei primi mesi del 2016.

- **Accantonamento per rischi controversie verso Enti:**

E' relativo alla controversia pendente nei confronti dell'INPS in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS aperta fin dalle gestioni precedenti in ragione delle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit. In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate, la società ha provveduto, al pari degli esercizi precedenti, ad integrare anche nel 2015 il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti, con diretta iscrizione nella voce B12, quale contropartita del conto economico, per 26.430 e contestualmente ha aggiornato il computo degli accantonamenti per interessi di mora per l'anno 2015, in linea coi tassi vigenti su ritardato pagamento di somme iscritte a ruolo secondo le disposizioni dell'art. 30 DPR 29/09/73 N. 602.

Al 31.12.2015 il Fondo rischi per controversie verso Enti ammonta ad Euro 837.248

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Fondo rischi controversie verso Enti" a commento delle poste del passivo dello Stato Patrimoniale.

- **Accantonamento Fondo rischi contenzioso Comuni per canoni AATO**

Intorno alla metà dell'esercizio 2015 la società ha attivato il ricorso in giudizio verso i Comuni di Montespertoli, Ponte Buggianese, Marliana, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa, relativamente al recupero dei crediti per canoni AATO a rimborso degli investimenti direttamente realizzati dalla società nel settore idrico. Al tal fine è stato cautelativamente appostato in questo esercizio uno specifico fondo rischi relativo alla controversia con i Comuni relativamente al recupero dei canoni AATO per un importo di Euro 750.000 con diretto effetto nella voce B12 del conto economico.

Al 31.12.2015 il Fondo rischi per contenzioso verso i Comuni per canoni AATO ammonta ad Euro 750.000.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2015	2014
- Imposte tasse e tributi locali	22	17
- Costo per Iva indetraibile	13	15
- Trasferte indeducibili	0	0
- Cancelleria e stampati	3	3
- Valori bollati e marche	0	0
- Quote associative	3	5
- Libri e riviste	3	3
- Liberalità	0	0
- Rinnovo licenze	0	0
- Sopravvenienze passive	43	53
- Spese amministrative e Varie	0	4
- Perdite su crediti	41	250
- Compensi riscossione Equitalia	0	0
Penalità e sanzioni	0	0
Altro	0	0
Totale	128	350

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha operato stralcio per crediti di difficile esigibilità inerenti le pregresse e dirette gestioni del servizio idrico. Tale stralcio con conseguente utilizzo integrale dei fondi, prudenzialmente già costituiti in larga misura fin dagli esercizi precedenti, ammonta ad Euro 41.628. Conseguentemente a fronte di iscrizione in B14 del conto economico di tali perdite su crediti è stato appostato un controvalore di ugual misura di Euro 41.628 in A5 nella voce "Altri ricavi e proventi diversi" quale utilizzazione dei fondi svalutazione crediti.

Tale attività corrisponde alla esigenza di "ripulire" il bilancio di qualsivoglia interferenza con le passate gestioni operative, foriere unicamente di effetti negativi.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

I proventi per dividendi da partecipazioni percepiti nel 2015, dunque riferiti agli esercizi 2014 delle partecipate, iscritti in conto economico del bilancio si riferiscono alle partecipazioni minori detenute presso la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e la Cassa di Risparmio di San Miniato per un valore pari ad €.18. Tra i proventi da partecipazioni verso imprese controllate, risultano appostati nel bilancio 2015 alla voce C15a importi per Euro 910.810 che riscontano gli effetti dell'iter di chiusura della procedura di liquidazione delle controllate Publicogen Toscana Srl in Liquidazione, Publicogen Srl in Liquidazione e Agescom Srl in Liquidazione. In particolare tali proventi risultano quale differenziale tra il valore della partecipazione iscritto nell'attivo patrimoniale ed il corrispettivo controvalore del patrimonio netto della partecipata rilevato dal bilancio finale di liquidazione. Nel dettaglio risultano appostati proventi da partecipazione relativi a Publicogen Srl in Liquidazione, compresi anche di quelli della controllata Publicogen Toscana Srl in Liquidazione, per Euro 864.576 e proventi relativi ad Agescom Srl in Liquidazione per Euro 46.234.

Nell'esercizio 2015 i dividendi delle società partecipate e collegate sono stati contabilizzati iscrivendoli direttamente nello Stato Patrimoniale del bilancio piuttosto che in conto economico, in coerenza col principio contabile OIC n. 17 e 21 che detta le regole per la rivalutazione ed iscrizione dei dividendi da partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. Di fatto, con l'iscrizione del dividendo deliberato dalle rispettive assemblee delle società partecipate direttamente nello Stato patrimoniale, quale contenimento del valore della partecipazione, il valore del dividendo viene ad essere totalmente assorbito in conto economico sotto la voce D18 come rivalutazione della partecipazione data dal differenziale tra il patrimonio netto dell'anno corrente rispetto a quello dell'anno precedente.

Tenuto conto di tale criterio contabile i dettagli sui dividendi da imprese controllate e collegate verranno specificati con l'analisi delle rivalutazioni delle partecipazioni, nei successivi paragrafi.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono i seguenti conti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Interessi attivi su c.c bancari ordinari	5	55
Interessi moratori su dividendi da partecipazione	0	0
Interessi da consolidato fiscale	0	0
Interessi verso controllate per finanziamenti fruttiferi concessi	55	75
Interessi legali verso collegate per ritardato versamento dividendi	0	0
Interessi rivalutazione crediti canoni AATO	75	212
Interessi di mora Dlgs 231/02 su crediti canoni AATO verso i Comuni	254	246
Altri interessi attivi	0	0
Totale	389	588

La voce interessi di mora su crediti per canoni AATO appostati nel 2015 verso i Comuni fa riferimento agli interessi calcolati ai sensi del Dlgs 231/02 sull'importo dei crediti per canoni AATO scaduti, i cui pagamenti non sono ancora regolarizzati da alcuni Comuni.

Per l'annualità 2015 al pari dei precedenti esercizi dal 2011 al 2014 si è provveduto pertanto a calcolare gli interessi moratori sull'importo dei canoni scaduti relativamente ai soli Comuni che non hanno provveduto a formalizzare le deliberazioni necessarie all'approvazione dell'atto novativo e verso i quali la società Publiservizi ha deliberato l'avvio di un contenzioso legale. Tali interessi ammontano ad Euro 254.477 per la competenza relativa all'esercizio 2015, con diretta iscrizione tra i proventi finanziari alla voce C16 d3 del conto economico.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Interessi su mutui	747	527
Interessi su c.c. bancari per aperture di credito	96	171
Interessi su altri debiti	1	0
Oneri su Derivati Finanziari	0	0
Interessi passivi v/Erario	0	0
Totale	844	698

La voce interessi passivi sui conti correnti bancari relativa all'esercizio 2015 è integralmente imputabile agli oneri finanziari maturati nel 2015 sull'indebitamento bancario del conto corrente Unicredit per effetto dell'indebitamento originato con gli addebiti del contratto derivato scaduto nel 2012, i cui pagamenti sono stati oggetto di contestazione fin dal mese di agosto del 2010. Tale indebitamento si è concluso con il perfezionamento di un accordo transattivo il 19 settembre 2015. Fino a tale data l'indebitamento si era progressivamente incrementato, fin dai precedenti esercizi, col perdurare dello stato di contenzioso con la banca UniCredit anche a seguito delle successive maturazioni degli oneri bancari trimestrali. Per i dettagli relativi ai vizi formali e sostanziali del contratto derivato IRS stipulato con la banca Unicredit S.p.A. e ai dettagli della transazione si rimanda allo specifico paragrafo compreso nel più ampio capitolo sull'indebitamento bancario corrente.

Gli interessi passivi su conti correnti bancari segnano nel 2015 un'evidente decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione macroeconomica dei tassi di interessi e congiuntamente a seguito della rimodulazione dell'indebitamento in favore di quello a medio lungo termine avviata con la fine del 2014 con la negoziazione di operazioni di consolidamento bancario negoziate con la Cassa di Risparmio di San Miniato. Del pari tale rimodulazione dell'indebitamento giustifica nel 2015 l'incremento degli interessi passivi sui mutui, pari ad Euro 747.166 rispetto a quelli del 2014.

Gli interessi passivi su conti correnti bancari risultano al 31.12.2015 pari ad Euro 96.390.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni indicate in conto economico alla voce D.18.a sono relative alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate, così come meglio illustrato nella parte di questa nota integrativa relativa a principi contabili e criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto integrale [OIC n. 17 e n. 21].

Con questo metodo è possibile rappresentare la dinamica del valore della partecipazione in sincronia con la dinamica del patrimonio netto della partecipata, infatti con tali rivalutazioni la società Publiservizi ha adeguato il valore iscritto in bilancio delle proprie partecipazioni al 31.12.2015 rispetto al pari valore in quota del patrimonio netto dei bilanci 2015 di dette società partecipate.

Tali rivalutazioni hanno riguardato, con diretto effetto in conto economico, le seguenti società, fino al raggiungimento di una rivalutazione complessiva di €. 7.434.640:

Società partecipate:	Rivalutazione
• Publiambiente S.p.A.	€. 112.004
• Publicom S.r.l.	€. 207.998
• Acque S.p.A.	€. 3.089.425
• Toscana Energia S.p.A.	€. 3.898.649
• Publiacqua S.p.A.	€. 123.018
• LeSoluzioni SCaRL	€. 3.546

Totale €. 7.434.640

Si precisa che tali rivalutazioni derivano esclusivamente da incrementi dei patrimoni netti contabili delle società controllate e collegate maturati nel corso del 2015; non vi è dunque alcuna opera di rivalutazione diversa dal mero incremento contabile dei patrimoni.

Le rivalutazioni iscritte alla voce D18 del conto economico assorbono anche i dividendi deliberati dalle società partecipate nel corso del 2015, relativamente all'approvazione del bilancio 2014 e totalmente incassati dalla società Publiservizi S.p.A., secondo gli importi nel dettaglio specificati:

Società partecipate	Dividendo 2015
• Toscana Energia S.p.A.	€. 3.526.690
• Acque S.p.A.	€. 230.034
• Publiacqua S.p.A.	€. 71.384

Per un dettaglio specifico tanto delle singole rivalutazioni che del relativo valore delle partecipazioni detenute si rimanda al prospetto sottostante.

Le svalutazioni indicate alla voce D.19.a ineriscono alle partecipazioni in imprese controllate e collegate per complessivi € 8.124 per effetto di riduzioni del proprio patrimonio netto.

Società partecipate	Svalutazione
• Bulicata S.r.l.	€. -8.124

Per un'analisi dettagliata delle rivalutazioni e svalutazioni quale differenziale calcolato sulla quota di patrimonio netto detenuto nelle partecipate si rimanda al seguente quadro riassuntivo:

Prospetto rivalutazioni – svalutazioni partecipazioni: metodo del patrimonio netto integrale [OIC n. 17 e n.21].

PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2014 DELLA PARTECIPATA (a)	PATRIMONIO NETTO 2015 DELLA PARTECIPATA (b)	QUOTA PARTECIPAZIONE PUBLISERVIZI	VALORE PARTECIPAZIONE AL 31/12/2015 AL NETTO DIVIDENDO 2015 (c)	INCREMENTO PARTECIPAZIONE NEL CORSO DEL 2015 (d)	SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE (e)	RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE (f)	VALORE PARTECIPAZIONE AL 31/12/2015 (g) = (c + d - e + f)
PUBLIAMBIENTE SPA	12.649.168,00	12.761.172,00	100,00%	12.649.168,00			112.004,00	12.761.172,00
PUBLICOM SRL	-393.747,00	207.999,00	100,00%	1,00			207.998,00	207.999,00
BULICATA SRL	13.543,00	-24.369,93	60,00%	8.125,80		-8.124,80	0,00	1,00
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				12.657.294,80		-8.124,80	320.002,00	12.969.172,00
ACQUE SPA	88.642.107,00	103.488.378,00	19,26%	16.842.436,17			3.089.425,43	19.931.861,60
TOSCANA ENERGIA SPA	370.517.444,00	374.101.304,00	10,38%	34.928.203,51			3.898.648,53	38.826.852,04
PUBLICACQUA SPA	216.939.543,00	228.947.434,00	0,43%	861.455,70			123.018,27	984.473,97
LESOLUZIONI SCARL	1.514.207,00	1.540.751,00	13,36%	202.298,06			3.546,27	205.844,33
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				52.834.393,44		0,00	7.114.638,50	59.949.031,94
TOTALI				65.491.688,24		-8.124,80	7.434.640,50	72.918.203,94

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI**

Nel 2015 non risultano plusvalenze relative ad alienazione di fattori produttivi.

Nel corso dell'esercizio 2015 la società Publiservizi ha provveduto a concludere con la banca Unicredit il contenzioso avviato ormai dai precedenti anni relativamente agli anomali addebiti maturati nel corso delle maturazioni semestrali del contratto. Il contenzioso ha trovato definizione tra le parti a seguito del perfezionamento di un atto di transazione sottoscritto in data 17 settembre 2015.

Tale atto ha comportato il pagamento parziale del debito maturato fino alla data dell'atto verso Unicredit per un importo di Euro 1.200.000 e contestualmente lo storno per la parte residuale pari ad Euro 1.062.166 con conseguente appostazione in conto economico alla voce E20 b quale sopravvenienza attiva straordinaria.

MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI

Gli oneri straordinari iscritti alla voce E21.c del conto economico per complessivi Euro 64.558 sono relativi al perfezionamento di un accordo transattivo regolato col Comune di Larciano in data 12.01.2015 relativamente ai crediti per contributi 2003 – 2004 inerenti la gestione della piscina in comproprietà tra il Comune di Larciano e Lamporecchio, relativamente al periodo in cui Publiservizi gestiva il servizio delle piscine per conto dei Comuni soci. Tali crediti sono stati stornati nel bilancio della società Publiservizi nel 2015 ed appostati nel conto economico come sopravvenienze passive straordinarie per effetto della sottoscrizione della suddetta transazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono pari a zero.

La società ha conseguito proventi per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/1986 per complessivi euro 232.771 quale remunerazione sulle eccedenze di ACE e di interessi passivi dell'esercizio corrente trasferiti al consolidato.

Le imposte anticipate presentano un saldo negativo pari ad euro 614.042, per euro 135.081 dovuto al riallineamento all'aliquota Ires al 24 %, rispetto al precedente 27,5%, meglio descritto nell'apposito paragrafo e per euro 478.961 quale effetto di un'ulteriore riduzione dei crediti per imposte anticipate, poiché ai sensi del principio contabile OIC n. 25, paragrafo G, non si prefigurano condizioni per una loro futura utilizzazione.

La società, con decorrenza dall'esercizio 2013, ha rinnovato l'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2013-2015 congiuntamente alle controllate Publiambiente S.p.A., Bulicata S.r.l., Publicom S.r.l. ed Agescor S.r.l. in Liquidazione. Si ricorda che:

- durante l'esercizio 2012 la Società Step S.r.l. aveva interrotto l'opzione del consolidato fiscale in quanto ceduta a terzi a novembre 2012;
- durante l'esercizio 2015 è avvenuta l'interruzione del consolidato fiscale limitatamente alla società Agescor in seguito alla chiusura della stessa, avvenuta al termine del relativo periodo di liquidazione volontaria.

La base imponibile IRAP è negativa.

RENDICONTO FINANZIARIO

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria.

Valori in Euro

	31/12/2015	31/12/2014
Rendiconto finanziario della attività operativa		
Utile d'esercizio	5.188.192	1.555.443
imposte sul reddito	381.271	10.702
interessi passivi /(interessi attivi)	843.928	698.560
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenza)/minusvalenza derivante dalla cess. Di attività	0	0
<u>Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/mins. Da cessione</u>	6.413.391	2.264.705
Rettifiche per:		
Ammortamento beni materiali	3.089	60.684
Ammortamento beni immateriali	18.208	22.275
Accantonamento TFR	6.068	5.862
Svalutazione crediti	346.494	345.208
Rivalutazione partecipazioni	-7.434.641	-7.709.927
Svalutazione partecipazioni	8.125	24.633
<u>flusso di cassa della gestione corrente</u>	-639.266	-4.986.560
-		
Variazioni nei crediti commerciali - correnti	-322.889	-324.562
Variazioni nei crediti commerciali e altri - non correnti	0	0
Variazioni nei crediti verso società del gruppo	13.645.245	-8.332.634
Variazioni nelle rimanenze	0	0
Variazioni nei debiti verso fornitori	1.256	51.031
Variazione nei debiti verso società del gruppo	-37.781	-3.529.946
Variazione negli altri crediti	-1.855	33.172
Variazione altri debiti a breve	-52.019	-113.784
Variazione altri debiti a M/L	0	0
Variazione attività per imposte differite		12.720
Variazione passività per imposte differite	0	0
Variazioni crediti tributari	-85.979	440.132
Variazioni debiti tributari	-1.647	3.453
Variazione fondi	-10.430.539	4.117.757
TFR corrisposto o versato a fondi integrativi	-171	-43.339
Altre rettifiche		
interessi incassati/(pagati)	-843.928	-698.560
imposte sul reddito pagate	0	
Dividendi Incassati	0	
(utilizzo dei fondi)	0	
<u>Disponibilità liquide derivanti/impiegate dalla attività operativa - (A)</u>	1.230.427	-13.371.120

Rendiconto finanziario della attività di investimento		
Variazioni immobilizzazioni		
Variazioni investimenti materiali	476.768	922
Variazioni investimenti immateriali	1	-15.979
Variazione investimenti in partecipazioni	3.884.321	2.931.166
<u>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate nella attività di investimento -(B)</u>	4.361.090	2.916.109
Rendiconto finanziario delle attività finanziarie e altre variazioni del patrimonio		
Distribuzione dividendi	-720.050	-2.898.876
Variazione di passività finanziarie e debiti verso altri finanziatori	-4.363.414	7.085.158
Variazione nei debiti di finanziamento verso soci	0	0
Variazione nei debiti verso soci per dividendi	-79.949	2.898.876
Assunzione di nuove passività finanziarie		
Altre variazioni delle riserve per arrotondamenti	0	0
Variazione nelle riserve dei terzi		
Ricostituzione della riserva di rivalutazione di terreno e fabbricato ex DL 185/2008 al netto dell'imposta sostitutiva		
<u>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate nella attività finanziaria - (C)</u>	-5.163.413	7.085.158
-		
Variazione netta delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (D) = (A) +(B) + (C)	428.104	-3.369.853
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	2.015.635	5.385.488
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G) = (D) + (E)	2.443.739	2.015.635

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Completato con il mese di dicembre 2015 l'iter di liquidazione e conseguente cessazione delle partecipate Publicogen Srl in Liquidazione e Agescom Srl in Liquidazione, la società Publiservizi durante i primi mesi del 2016, ha concentrato le proprie attività verso le controllate minori Publicom Srl e Bulicata Srl.

Relativamente alla controllata **Publicom Srl**, operante nel settore del ramo telecomunicazioni, la Società, dopo aver provveduto nel 2014 a perfezionare l'esternalizzazione delle attività prettamente orientate sul mercato dei clienti privati, attraverso la sottoscrizione prima di un contratto di affitto di ramo di azienda con la società di telecomunicazioni Elsynet S.r.l. e, successivamente, nel 2015, con la definitiva cessione alla stessa del ramo di azienda suddetto, nei primi mesi del 2016 ha preso atto della sostituzione del cessionario Elsynet in favore della società Momax Srl, che subentra (con pari garanzie) in tutte le obbligazioni verso la stessa Publicom.

Relativamente alla controllata **Bulicata Srl**, Publiservizi ha attivato nei primi mesi del 2016 i contatti con il socio privato Step Srl (proprietario del residuo 40% delle quote), al fine di definire la cessione a favore dello stesso della partecipazione posseduta da Publiservizi (60%), secondo i termini dell'accordo collaterale sottoscritto tra le parti in data 02.11.2012.

Relativamente alla regolarizzazione del pagamento del **canone AATO** da parte dei Comuni soci che non hanno ancora perfezionato alcun atto novativo, già nei primi mesi del 2016 sono state effettuate varie riunioni volte a coordinare la sottoscrizione dell'atto novativo da parte dei Comuni di Vinci ed Uzzano. La negoziazione con tali comuni è in stato avanzato e potrebbe portare (particolarmente per il Comune di Vinci) nei prossimi mesi alla definitiva sottoscrizione degli atti che regolarizzino i pagamenti pregressi e quelli in successiva scadenza. Per i Comuni di Marliana, Ponte Buggianese, Massa e Cozzile Montespertoli, Colle di Val d'Elsa e Casole d'Elsa è in itinere l'attività giudiziaria avviata nel 2015.

Relativamente alla controllata **Publiambiente SpA**, la Capogruppo, in continuità con l'esercizio 2015, anche nei primi mesi del 2016 ha provveduto a monitorare l'iter e le fasi che porteranno alla definitiva aggiudicazione della gara sui rifiuti al raggruppamento in ATI composto da Publiambiente SpA, Quadrifoglio SpA e ASM Prato e CIS Srl. Tale aggiudicazione comporterà il perfezionamento della concessione ventennale del servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni di ATO Toscana Centro. In linea con tale percorso, Publiambiente sta mettendo a punto il cronoprogramma della fusione societaria che dovrebbe portare alla costituzione di una società unica, mediante una fusione per incorporazione delle altre società in Quadrifoglio Spa, con contestuale modifica della denominazione sociale.

A questa attività impegnativa e straordinaria si affiancherà in Publiambiente quella altrettanto strategica e complessa di sottoscrizione del Contratto di Concessione con ATO TC e avvio della "fase transitoria" della nuova gestione, che prevede anche l'acquisizione di servizi in Comuni attualmente svolti in economia o appaltati a terzi, o gestiti da altre aziende non partecipanti al nostro raggruppamento.

* * *

CONCLUSIONI E PROPOSTE AI SOCI

Tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione, stante il fatto che l'utile dell'esercizio 2015, pari ad Euro 5.188.192, non è distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n. 4 del codice civile e dei principi contabili OIC n. 17 e n. 21, propone l'accantonamento a riserva legale per l'importo di Euro 22.748, riportando la stessa al limite di legge di un quinto del capitale sociale, e per la differenza di Euro 5.165.444 alla riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.

Il consiglio di amministrazione inoltre, rilevato che, per effetto dell'incasso di dividendi delle partecipate, nel corso del 2015 si è resa distribuibile parte della riserva in questione, nella misura di Euro 3.714.368, propone che anche su tale somma venga posto il vincolo di non distribuibilità per decisione dei soci. Alla luce delle precedenti deliberazioni

dell'assemblea dei soci, a seguito dell'ultima delle quali, in data 27.11.2015, il saldo era pari a Euro 12.900.243, la riserva distribuibile ma volontariamente vincolata dai soci si attesterebbe così a Euro 16.614.611.

Il nuovo vincolo che il Consiglio propone investe riserve altrimenti distribuibili e dunque rafforza in misura maggiore la società dal punto di vista patrimoniale e finanziario.

Si dichiara che:

1. il presente bilancio è conforme a legge ed è redatto in Euro;
2. il presente bilancio
 - con le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate (escluse dal consolidamento);
 - con il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate (incluse nel consolidamento) e delle società collegate;
 - con la redazione della Relazione della Gestione degli Amministratori;
 - con la relazione del Collegio Sindacale;
 - con la relazione della Società di Revisione;
 - con il bilancio consolidato, la relativa relazione sulla gestione e la relazione di revisioneresterà depositato presso la sede della società durante i quindici giorni che precedono l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio.

Empoli, 3 maggio 2016

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*

Prof. Lorenzo Stanghellini



PUBLISERVIZI S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa: Empoli (FI), Via Garigliano n. 1, cap 50053

Capitale sociale: euro 31.621.353,72 – interamente versato

Numero 91002470481 di codice fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze

Numero FI-468120 di iscrizione al R.E.A. di Firenze

Numero 03958370482 di partita iva

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: info@pec.publiservizi.it

http://www.publiservizi.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.
2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della PUBLISERVIZI SPA

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandoci ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I dati principali

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Stato Patrimoniale		
Attività	98.536.426	109.026.480
Passività e Fondi	30.596.890	45.475.136
Patrimonio netto	67.939.536	63.551.344
Conti d'ordine	41.550.000	41.550.000
Conto Economico		
Valore della produzione	454.127	725.191
Costi della produzione	-3.765.327	-6.411.094
Differenza	-3.311.200	-5.685.903
Proventi ed oneri finanziari	456.539	-110.429
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.426.516	7.685.294
Proventi e oneri straordinari	997.608	-322.817
Risultato prima delle imposte	5.569.463	1.566.145
Imposte sul reddito dell'esercizio	-381.271	-10.702
Risultato di esercizio	5.188.192	1.555.443

Conformità del bilancio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori che vengono presentati all'assemblea per l'approvazione sia conforme alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2015 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Nel corso delle nostre ispezioni periodiche abbiamo proceduto al controllo dell'Amministrazione, al controllo dei libri sociali ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le attività di gestione poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Adeguatezza struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni organizzative.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Deroghe ex art. 2423

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro del codice civile.

Iscrizione di poste in bilancio

Ai sensi dell'articolo 2426, punto 5) del codice civile, si dà atto che non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale: costi di impianto e ampliamento; costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Ai sensi dell'articolo 2426, punto 6) del codice civile, si dà atto che non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale: costi per avviamento.

Denunce pervenute al collegio

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile. Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

Operazioni particolari

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Giudizio finale

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Il collegio sindacale chiede che – in occasione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2015 – sia fornita dal CDA agli Azionisti una situazione finanziaria della società proiettata almeno sui prossimi 12 mesi.

Nell'esaminare la situazione che verrà proposta, si invitano gli Azionisti a valutare, la posizione debitoria Inps con ruolo in carico ad Equitalia, l'incaglio crediti per canoni AATO che residua in ordine ai Comuni non aderenti agli atti novativi, l'impegno per l'ordinato e puntuale rimborso dei mutui contratti con il sistema bancario.

Il collegio sindacale concorda con la proposta formulata dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio ed alla apposizione di vincolo sulla riserva distribuibile.

Invitiamo, infine, gli Azionisti, nel deliberare in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio, ad attenersi ad una rigorosa politica di autofinanziamento ed astenersi dal deliberare in ordine alla distribuzione di dividendi (tanto per utili che per riserve). Delibere di distribuzione che, nell'attuale situazione, risulterebbero imprudenti.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, società di revisione "PKF Italia Spa" la quale ha provveduto a predisporre la propria relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

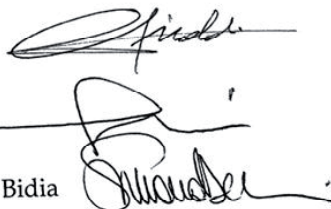
Empoli (FI), 12 maggio 2016

Il Collegio sindacale

Dott. Stefano Giraldi

Dott. Francesco Baldi

Dott.ssa Simona Della Bidia



PKF Italia S.p.A.

Revisione e
organizzazione contabile**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**Agli Azionisti di
PUBLISERVIZI S.p.A.**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di PUBLISERVIZI S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PUBLISERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 I 50129 Firenze I Italy

Tel +39 055 4684529 I Fax +39 055 4684611 I E-mail pkf.fi@pkf.it I www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Viale Tunisia n. 50 - 20124 Milano - Capitale Sociale € 175.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di PUBLISERVIZI S.p.A., con il bilancio d'esercizio di PUBLISERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PUBLISERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 11 maggio 2016

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)

This image shows a full page of white paper with horizontal dashed lines, resembling notebook paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no text or other content on the page.